



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.79

10 MAGGIO 2019



I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

LOTTA AI MALTRATTAMENTI

DOPO DUE ANNI DI LAVORO

Matera: «Dopo due anni di lavoro si parte con questa nuova attività per gli oltre 390 minori con diversi problemi»

Un centro per minori vittime di violenza

Il servizio è nato dalla sinergia tra Comune e Asl

CENTRO PER I MINORI
Un nuovo servizio con sede in via Lisbona ad Andria

MARILINA PASTORE

● **ANDRIA.** Tutela dei bambini: ad Andria un delicato e importante servizio è partito da pochissimo. Si tratta di un centro specialistico per la diagnosi e la cura del trauma derivante da maltrattamenti e violenze di cui possono essere vittime le bambine e i bambini.

Un servizio a cui si è giunti dopo due anni di lavoro, in sinergia tra il settore socio sanitario del

Comune e il distretto sanitario n. 2 della Asl di Barletta, Andria, Trani, diretto dal dott. Giuseppe Coratella, nell'ambito del Piano di Zona che programma servizi e attività socio-sanitarie sul territorio per il sostegno alle fragilità.

«Questo Centro - scrive la dirigente del settore Ottavia Matera - è previsto nelle linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza all'infanzia e completa l'articolata organizzazione dei servizi per la tutela dei bambini e il sostegno alla

genitorialità che ad Andria, dal 2009, è efficacemente presidiata da una Equipe multidisciplinare integrata (medici, psicologi, avvocato, forze dell'ordine) promossa e coordinata dall'assistente sociale dott. Giuseppe De Robertis. I Servizi sociali di Andria, pur con pochi professionisti, assicurano un qualificato intervento di protezione e sostegno all'infanzia d'intesa con il Tribunale per i Minorenni di Bari: oltre 390 sono i minori vittime di maltrattamento attualmente seguiti per le diverse proble-

matiche (grave trascuratezza, maltrattamento fisico e psicologico, violenza sessuale, bullismo)».

Il Centro di cura del trauma, attraverso gli psicologi dell'équipe coordinata dalla dott.ssa Enza Biacchi, si occuperà di offrire il supporto psicoterapeutico necessario per superare le esperienze sfavorevoli vissute dai bambini e articolare adeguati progetti di intervento. Il Centro ha la sua sede presso il Servizio di Psicologia Clinica diretto dalla dott.ssa Antonella Di Noia in via Lisbona.

ANDRIA SONO BEN 42 ASSOCIAZIONI PRONTE AD ENTRARE IN AZIONE

Ecco il Forum Ambiente Salute partiti i quattro gruppi di lavoro

● **ANDRIA.** Superata la fase interlocutoria, il Forum Ambiente Salute Andria ha preso forma ed entra ufficialmente nella fase della realizzazione. Dopo aver presentato alcune proposte sul da farsi, sono partiti i quattro gruppi di lavoro in cui è stato suddiviso lo stesso Forum: il primo gruppo "Istituzioni e ambiente", il secondo "comunicazione", il terzo "educazione e formazione" e il quarto "medici, salute e prevenzione". Ogni gruppo ha nominato il proprio referente e il suo sostituto al fine di avere una struttura snella e che consenta al Forum di mettere subito in pratica, in maniera condivisa, le decisioni assunte dai vari gruppi composti dai referenti delle singole as-

soziazioni.

E a breve sarà nominato il portavoce. Sono 42 le associazioni che hanno aderito: 3Place, Ail, Associazione Maratoneti Andriesi, Andria Runs, Andriaground, Arges, Associazione Giorgia Lomuscio, Atletica Andria, Avis Andria, Avis Bat, Associazione Amici Per La Vita, Calcit, Claa - Comitato Liberi Agricoltori Andriesi, Circolo della Sanità, Comitato Genitori Bambini Leucemici, Comitato Quartiere Europa, Con-

fcommercio, Federcommercio, Federiciana Verde, Football Academy Andria 2018, Forum Città Giovani, Cucina Domestica, In Compagnia del Sorriso, Io Ci Sono!, Juventus Official Fan Club, Legambiente, Libera, MoVi, Movimento Consumatori, Nuova Andria, Onda d'Urto - Uniti contro il Cancro, Onda d'Urto Giovani, Ret'Attiva, Riscoprirsi - Centro Antiviolenza, Tutt'Altro, Unimpresa Bat, Victor Andria, Virtus Andria, Oratorio Salesiano, Curva Nord. I temi a

cui si è data priorità, da subito oggetto di discussione e confronto, sono: catalogo per la prevenzione delle patologie evitabili; campagna di dissuasione all'uso dei veicoli a motore; educazione al corretto smaltimento dei rifiuti; uso consapevole della tecnologia; slow food; stile di vita sano (tabagismo, etilismo, droghe, ecc...). Grandi sfide e anche grandi obiettivi per questo Forum, con la speranza di coinvolgere sempre più le istituzioni, le agenzie educative come scuole, parrocchie, comitati di quartiere, per arrivare alla comunità tutta. L'obiettivo per queste associazioni è riuscire a cambiare gli stili di vita di ogni singola persona, affinché possa trarne beneficio l'intera comunità. [m.pas.]

Ufficio postale
Chiusa «Andria Centro»

● **ANDRIA.** Poste Italiane comunica che fino al 20 maggio l'ufficio postale Andria Centro in via Giovanni Bovio resterà chiuso per consentire lavori di ristrutturazione.

Per tutti i servizi postali e finanziari, compreso il ritiro delle raccomandate, i cittadini potranno rivolgersi alla vicina sede di Via Trani 43 che per l'occasione prolungherà gli orari di apertura al pubblico. Il rinnovato ufficio postale riaprirà a partire da martedì 21 maggio con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e il sabato fino alle 12.35.

ANDRIA REPLICA A MERRA

Centrodestra
le crepe
si allargano

● **ANDRIA.** «Non comprendiamo razionali motivi per i quali il dott. Salvatore Merra si ostini a voler dedicare il suo tempo a Forza Italia ed ai suoi alleati, considerando che da oltre un anno ha abbandonato il partito, oltretutto senza lasciare alcuna traccia della sua irrilevante attività politica. L'unico motivo, evidentemente comprensibile, è il rapporto di no-

ta familiarità, amicale e professionale, con Nicola Giorgino». Così il commissario provinciale di Forza Italia Bat Luigi De Mucci, dopo l'intervento (Gazzetta di ieri) di Salvatore Merra, ex vice commissario provinciale Forza Italia Bat dimissionario dal partito nell'aprile 2018.

Non è mancata anche la replica dell'ex commissaria cittadina del partito di Forza Italia, già presidente del consiglio comunale Laura Di Pilato: «Continuo ad essere, con Fronte democratico, bersaglio delle critiche dei sostenitori di Giorgino, né Giorginiana risulta

la sottoscritta con Fronte Democratico. La sottoscritta è stata sfiduciata dagli stessi quale presidente del consiglio comunale, legittimamente eletta. E ricorderanno ancor meglio, gli stessi, che tale sfiducia è stata manifestata essenzialmente perché la scrivente, ha avuto per prima il coraggio di denunciare pubblicamente la rotta disastrosa per i cittadini, intrapresa nell'ultimo periodo dalla amministrazione». [m.pas.]

ANDRIA PRESENTATA LA RIFORMA DEL SETTORE E PREMIATE LE ECCELLENZE CITTADINE

«Sport è cultura», il Pd si apre alle realtà locali

● **ANDRIA.** «Sport è cultura» questo è stato il titolo dell'incontro con cui la segreteria di Andria del Partito Democratico ha voluto puntare l'attenzione sul mondo sportivo locale, alla luce della nuova riforma nazionale dello sport. Un appuntamento che ha visto l'intervento di politici, dirigenti sportivi ma anche e soprattutto dei giovani andriesi protagonisti nazionali delle varie discipline. Premiate le eccellenze dello sport locale: l'Audax Andria di volley femminile neo promossa in serie D; Francesco Fiore arbitro di calcio di serie A; Francesco Fortunato marciatore campione italiano; Antonio Loperuso marciatore campione italiano master; Giuseppe Lambo, Maria Grazia Lambo e Antonio Lorusso campioni italiani di boxe del Team Sgarabella; Michele Lomuscio campione italiano Mma; Annalisa Marzulli campionessa italiana lotta libera; Vincenzo Pietrangelo (campione italiano) e Leonardo Lombardi (primo nel mezzofondo regionale) della New Bike Andria; Pasquale Selvarolo mezzofondista campione italiano juniores.

«Poniamo l'attenzione su uno degli argomenti che solitamente vengono tenuti in secondo piano - ha commentato il segretario cittadino del Pd, Giovanni Vurchio - Porre l'attenzione su questo settore significa soprattutto capire le esigenze degli fa sport e i problemi e le difficoltà da affrontare per migliorare la situazione». «Lo sport è una delle attività più radicate sul territorio» - aggiunge il segretario Bat del Pd, Pasquale Di Fazio - Le istituzioni devono valorizzare lo sport per essere più presenti sul territorio. Se non lo fanno, ne approfitta la criminalità che attraverso lo sport si radica sul territorio».

A spiegare la riforma dello sport, è stato il

consigliere nazionale della Federtennis, Isidoro Alvisi. «La riforma porta una serie di novità positive ma che bisogna cercare di mettere in pratica. Uno dei cambiamenti rilevanti è il modo di finanziare lo sport, perché adesso si parlerà di finanziamenti pubblici. Altro passaggio importante è la figura del lavoratore sportivo. Grande attenzione, infine, sul professionismo: gli sportivi svolgono questo lavoro da professionisti ma non vengono considerati tali».

La presenza dell'assessore regionale allo Sport, Raffaele Piemontese è servita a dare utili informazioni agli addetti ai lavori, per i segmenti dei finanziamenti adottati dalla Regione Puglia. «Partiamo dal presupposto che questo governo regionale è il primo in assoluto a dare attenzioni allo sport con finanziamenti e bandi - spiega l'assessore - I bandi che stiamo preparando anche per quest'anno seguono tre strade. La prima è 'Sport e salute' perché investire sullo sport significa risparmiare sulle spese sanitarie. La seconda strada è 'Sport e turismo' perché attraverso manifestazioni sportive internazionali si attirano numerosi cittadini di tutto il mondo. La terza strada è 'Sport ed impiantistica' per realizzare o ristrutturare gli impianti ed anche gli oratori. I vari bandi saranno pubblicizzati a dovere e po-

tranno accedervi gli enti ma anche le associazioni sportive». Sulla stessa lunghezza d'onda dell'assessore anche il consigliere regionale Sabino Zinni (Lista Emiliano): «Nonostante la presenza del commissario, agiremo perché il Comune di Andria possa partecipare a qualche bando regionale per migliorare soprattutto le strutture esistenti. Siamo anche disposti a raccogliere altre richieste anche dalle stesse realtà sportive operanti sul territorio».

L'INIZIATIVA IL LIBRO DEL DOTTOR SALVATORE LOCONTE DOMANI A CORATO

«Dieta mediterranea» vademecum oncologico

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Si chiama «Dieta mediterranea: integratori vitaminici nutraceutici nella prevenzione primaria, secondaria e terziaria. Vademecum oncologico 2018», l'ultimo libro scritto del dottor Salvatore Loconte che sarà presentato alle 11 di domani, sabato 11 maggio, nella sala convegni della cooperativa Terra Maiorum di Corato. L'iniziativa è inserita nella rassegna «Maggio in fiore» organizzata dalla Fidapa di Corato.

«La Dieta Mediterranea rappresenta un modello nutrizionale ispirato ai regimi alimentari tradizionali di tre paesi europei e di uno africano del bacino mediterraneo: Italia, Spagna, Grecia, Marocco», dice il dottor Loconte. Nel 2008 l'Italia presentava una richiesta ufficiale all'Unesco per l'inserimento della Dieta Mediterranea come patrimonio immateriale dell'umanità. Il 16

Novembre 2010 è stata riconosciuta la Carta dei Valori della Dieta Mediterranea. Il 16 aprile 2016 è nata ad Andria l'associazione Dieta Mediterranea Castel del Monte Andria, da me presieduta e gemellata con l'associazione Dieta Mediterranea A. Keyes-Pioppi (SA) Unesco 2010. Il dottor Otto Heinrich Warburg, premio Nobel per la medicina nel 1931, affermava che il cancro era il risultato di una dieta anti-fisiologica determinata dall'utilizzo di cibi acidi e di uno scorretto stile di vita sedentario, do-

vuto da una mancanza di attività fisica. Nel libro si evidenzia che il processo digestivo degli alimenti, a seconda della qualità delle proteine, dei carboidrati, dei grassi, della vitamine e dei minerali, genera una condizione di acidità o di alcalinità in base al cibo utilizzato. I cibi acidi generano l'insorgenza di malattie croniche degenerative, cardio-vascolari, neuro-degenerative e oncologiche, determinate dall'utilizzo di carni rosse, specie se cotte alla brace o sulla

griglia (reazione di Maillard), di latte e derivati, di farine raffinate, come il pane che contiene grassi saturi, sale, margarina, di zuccheri ad alto indice glicemico, di coloranti e conservanti ed infine il fumo di sigarette».

Per il dottor Loconte: «Gli alimenti che aiutano il nostro corpo a disintossicarci sono, invece i cibi alcalini come: le verdure crude, le verdure di stagione

cotte, meglio quelle spontanee di stagione della Murgia, pasta senatore Cappelli a basso indice glicemico, pasta di grano saraceno, pesce azzurro ricco di omega tre, le mandorle, le noci, i legumi, l'olio extravergine di oliva premitura a freddo, il vino rosso del Castel del Monte, il formaggio di capra, alimenti tipici della nostra dieta mediterranea e infine l'acqua che è importante per la produzione dell'ossigeno. «La disidratazione cronica è la tensione principale del corpo e la radice della maggior parte di tutte le malattie degenerative», lo afferma in Dr. F. Batmanghelidj».



NOTIZIE UTILI Copertina del libro

IL FENOMENO I «GHOSTBUSTERS DELL'IMMONDIZIA» STANNO DIFFONDENDO I VIDEO SULLO SCEMPIO, SUBITO CLICCATISSIMI. E PRESTO UNA PAGINA DEDICATA

«Vogliamo la nostra Andria pulita»

Sabino Matera e Giuseppe Del Zio filmano e denunciano via social il mare di rifiuti in periferia

● **ANDRIA.** «L'Andria che non vogliamo» è diventato già un fenomeno virale sui social e sul web. Di che cosa si tratta? Due normalissimi cittadini, Sabino Matera, deejay, regista, intrattenitore e artista a tutto tondo, e il «collega» «Zi Pepp», all'anagrafe Giuseppe Del Zio, spesso e volentieri si fanno un giro nelle periferie della bella città federiciana e, telecamere e telefonini alla mano, documentano lo scempio causato da svariate tipologie di rifiuti abbandonati ovunque.

Una rubrica cliccatissima sulla Rete, nata da un'idea semplice. Spiega l'ideatore, Matera: «Circolando per le strade di periferia della mia Andria, ho notato veri e propri tappeti di immondizia e ho deciso di non arrendermi alle continue "provocazioni" dei trasgressori (che sembra non vogliano diminuire) alle regole del vivere civile».

Quindi Sabino Matera ha contattato il suo amico Del Zio e la spedizione suburbana è partita. Grazie agli occhi elettronici della moderna tecnologia, la copia di cittadini di buon senso ha documentato lo «scempio», tanto per non usare mezzi termini.

Non si tratta di una critica fine a se stessa: «Stiamo continuando a realizzare filmati per mostrare l'attuale, e vergognosa, situazione ambientale della città e al contempo sensibilizzare i residenti, e non solo, a evitare questi comportamenti scorretti», puntualizzano.

Per esempio, sabato scorso Matera è tornato a diffondere pubblicamente una diretta streaming attraverso la pagina Facebook «Sabino Matera Art Director Management». Durante la sua passeggiata, Matera ha nuovamente parlato della

presenza di rifiuti abbandonati in città, con un corredo di immagini che obiettivamente non hanno bisogno di commenti.

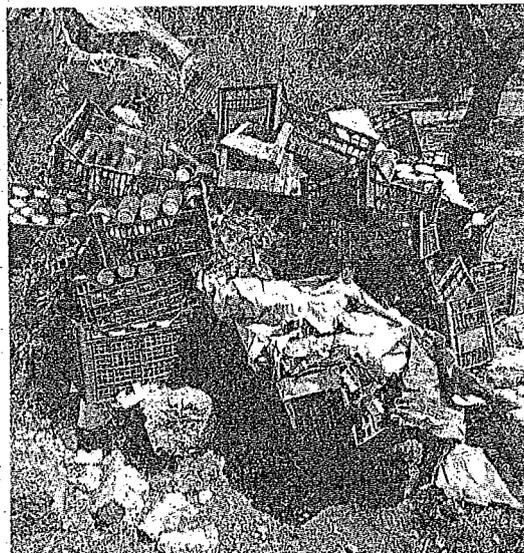
«Andria - rimarca a malincuore - è diventata veramente una discarica a cielo aperto. È la città più bella del mondo e però gesti incivili la stanno buttando nel degrado. Non gettate le buste dell'immondizia fuori dagli orari consentiti perché fate una cosa sbagliata - esorta - Non ci vuole tanto, ragazzi, forse vi manca un po' di cultura», ha dichiarato il promotore dell'iniziativa, che, sempre nel corso

della diretta, ha annunciato la creazione di una nuova pagina social dedicata che sarà intitolata proprio «L'Andria che non vogliamo».

Un fenomeno che purtroppo sembra inarrestabile. «Nemmeno la parentesi delle festività pasquali sembra essere riuscita a placare l'ondata di rifiuti abbandonati, spesso lasciati persino sotto i nostri preziosi ulivi - evidenzia -. I filmati parlano chiaro. Luoghi strapieni di rifiuti che sembrano quasi usciti da scene di guerra ma che invece rappresentano ancora oggi quella parte cattiva della cit-

tà, quella che criticiamo spesso ma che a volte abbiamo difficoltà a individuare. Non vorrei - suggerisce Matera - che gli imbratta è proprio chi critica la sua città. Forse non lo sapremo mai, ma auspichiamo che il lavoro delle forze dell'ordine, unitamente alla nuova app per la segnalazione di reati e, magari, in un futuro non troppo lontano, all'intensificazione di impianti di videosorveglianza e all'utilizzo di droni, possa finalmente prendere il sopravvento su simili atti incivili».

[c.strag.]



ANDRIA Sabino Matera e Giuseppe Del Zio impegnati in uno dei loro consueti sopralluoghi: ogni commento è superfluo

ANDRIA OGGI E DOMANI INCONTRI DI PROMOZIONE

«Invitati per servire» un progetto Caritas pro-volontariato

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** «Venite, cari giovani, in queste piccole "officine" di bene: la fedeltà nelle opere di carità alle quali esse vi impegnano darà risalto ed energia alla vostra personalità cristiana umana e vi metterà a contatto dei problemi del mondo contemporaneo. Invitati per servire alla scuola di Giorgio La Pira. Se hai una età compresa tra i 16 e i 25 anni partecipa. Avrai modo di riflettere, crescere e sperimentarti nel servizio ai deboli, agli ultimi, agli esclusi. L'esperienza è aperta anche a giovani di cittadinanza o di origine non italiana».

È questo il nuovo progetto della Caritas diocesana di Andria per diffondere il volontariato tra i giovani, promuovere la cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e della legalità, ma anche di orientamento dei giovani verso scelte più impegnative e continuative di servizio attraverso la formazione, la promozione e sensibilizzazione, la vita comunitaria e il servizio.

Protagoniste sono ancora una volta "le periferie" esistenziali: minori e adulti in situazione di disagio, disabili e anziani. Il servizio sarà volontario e gratuito. Ai ragazzi saranno concessi bonus come libri, crediti formativi per le scuole medie superiori, eventuali tirocini formativi con le Università. L'Anno di Volontariato Sociale è propedeutico al Servizio Civile Nazionale. In programma oggi e domani due incontri di promozione: oggi 10 maggio dalle ore 18 alle 21 presso il forno di comunità S. Agostino in via Orsini e domani 11 maggio, dalle 18 alle 21 nella Bottega del Commercio equo e solidale Filomondo in via Bologna. Ci saranno formatori Caritas insieme ai ragazzi dell'AVS per proporre il progetto insieme alla degustazione di alcuni prodotti che provengono dai Sud del Mondo oppure dalle campagne andriesi.

ANDRIA DOMANI ALL'ORATORIO SALESIANO

«Giovani sante della porta accanto»

Un momento di riflessione

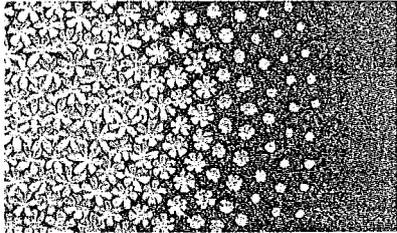
● **ANDRIA.** "Pillole" di santità quotidiana per attenuare la "febbre" della frenesia che contraddistingue le nostre giornate. L'idea è degli animatori del Centro Giovanile Oratorio Salesiano, e vuole offrire uno spunto di riflessione per tutti noi che viviamo in una società frenetica, dove non si ha tempo a sufficienza per la riflessione su di sé, per intraprendere relazioni, per condividere sguardi ed emozioni.

L'invito è per domani 11 maggio, dalle ore 20,30 alle 24, a fermarsi un attimo in corso Cavour, davanti al portone dell'Oratorio Salesiano, per riflettere. I giovani animatori salesiani hanno pensato, infatti, un breve percorso di riflessione e preghiera sulla figura della donna, ispirandosi alla vita di "giovani sante della porta accanto".

Si tratta di donne che, pur non avendo tutte l'onore degli altari, hanno dimostrato con la loro testimonianza ordinaria cose straordinarie. Le storie di queste giovani testimoni sono raccolte in una mostra presente in Oratorio, realizzata in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù di Panama e curata dall'équipe del Settore Giovani di Azione Cattolica della diocesi di Andria: troviamo i passi di Paola Clemente, Renata Fonte, Bebe Vio, Carla Sabatini, Suor Margherita Di Schiena, Chiara Corbello Petrillo, Nadia Murad, Chiara Luce Badano, Malàla, Marielle Franco e Teresa Calvano. Il percorso culmina nella cappella dell'Oratorio ove si potrà sostare qualche minuto innanzi alla Donna per eccellenza, Maria, a cui il mese di maggio è dedicato, la guida a cui don Bosco ha affidato la sua missione tra i giovani. Un momento di preghiera diverso, dinamico, multimediale, giovanile pensato dai giovani durante il mese mariano: non lunghi rosari sgranati o noiose giaculatorie ma brevi momenti di riflessione semplici, capaci di toccare il cuore.

[m.past.]

ANDRIA, UNA MOSTRA



CONTEMPORANEA Evento di qualità

Ecco «Kromatika»
arte e messaggi
All'Officina San Domenico

L'Officina San Domenico ospiterà dal 14 al 28 maggio la seconda edizione della Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea, «Kromatika», un evento promosso dall'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2016/19. «Kromatika», che ha ricevuto il patrocinio del comune di Andria e degli assessorati alla cultura e alla pubblica istruzione - spiega il dirigente scolastico del "Colasanto", Cosimo Strazzeri - vuole essere un'occasione di incontro e confronto per alcuni dei più interessanti artisti contemporanei italiani ed esteri, le cui opere verranno esposte gratuitamente per un periodo di quindici giorni, allo scopo di stimolare, anche presso il pubblico dei non addetti ai lavori, una riflessione su problematiche di carattere estetico e socio-culturale.

Il prof. Cosimo Antonino Strazzeri, critico d'arte con all'attivo la realizzazione di quattro importanti collettive a Margherita di Savoia ("La bellezza e le radici"), a Trinitapoli ("Il corpo e l'anima") e "Le forme dell'infinito") e ad Andria ("Materika"), è il curatore, direttore artistico ed estensore del catalogo, che quest'anno sarà tradotto in inglese a cura del prof. Michele Fascilla. Responsabile dell'allestimento è la prof.ssa Paola Nanni, referente del Progetto "Arte, Grafica, Fotografia e Territorio". Parteciperanno, in qualità di guide e animatori culturali, anche alcune studentesse e alcuni studenti degli indirizzi Liceo Artistico, Promozione Commerciale e Pubblicitaria, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto "Colasanto". «La mostra è gratuita - spiega il prof. Strazzeri - Non è previsto il pagamento di un biglietto per accedere alla mostra, poiché l'Arte deve essere alla portata di tutti, senza discriminazioni di carattere socio-economico; anche il catalogo, stampato in 500 copie di grande formato a colori, sarà distribuito gratuitamente a chi ne farà richiesta».

La collettiva d'arte sarà inaugurata martedì 14 maggio alle ore 18, appunto all'Officina di San Domenico. Alla Mostra parteciperanno con le loro opere i seguenti artisti: Linda Bachammar Clerget Joinville-Le-Pont (Francia); Mike e Madeleine Bulow Berlino (Germania); Fernando Conti Sanremo (Italia); Silvia De Gennaro Roma

VIVILACITTA

(Italia); Paolo Désario Barletta (Italia); Corrado Guderzo Genova (Italia); Ida Ivanka Kubler New York City (Usa); Ruggiero Lacerenza Barletta (Italia); Christian Loretta Foggia (Italia); Ania Luk Varsavia (Polonia); Francesco Merra Andria (Italia); Roberto Mirol Genova (Italia); Abdulla Mirza Halabja (Kurdistan Iracheno); Mary Noga Sharjah (Eau); Mallohé Passedouet Parigi (Francia); Michela Pedron Trento (Italia); Hardi Othman Salih Slemani (Kurdistan Iracheno); Rosa Strazzeri Andria (Italia); Emilia Tsekoura Atene (Grecia). Non mancheranno i momenti di approfondimento durante la kermesse: «Arte e Ambiente», in programma il 17 maggio, alle 18, con la partecipazione delle associazioni Onda d'urto, 3Place, Giorgia tutto per amore, Tutt'altro; "La donna nell'Arte", in programma il 24 maggio alle ore 18, con la partecipazione dell'associazione Amiche per le amiche e del Centro Italiano Femminile.

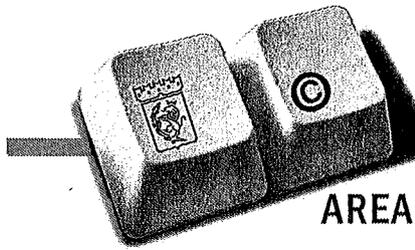
Marilena Pastore

Andria, oggi arriva
Stefano Belisario
per tutti in arte, Elio

Stefano Belisari, in arte Elio, cantante, compositore e attore, ma soprattutto frontman del complesso «Elio e le storie tese», da lui fondato nel 1980, insieme al batterista Pier Luigi Zuffellato, sarà ospite oggi venerdì 10 maggio alle 20 del Circolo Culturale "Sveva" onlus, per celebrare la 16° edizione del Premio 2019 Mediterraneo Città di Andria.

Il cantante racconterà «Elio e le storie tese», in una serata contrassegnata da musica e parole e per ricordare la sua carriera artistica. L'evento musicale che, avrà luogo presso l'auditorium «Mons. Di Donna» SS. Sacramento, in via Saliceti, verrà presentato dal telecronista sportivo Roberto Scarpini.

Valore aggiunto la presenza della andriese Patty Lomuscio. La talentuosa cantante accompagnerà con la classe che la contraddistingue Elio in alcune sottolineature musicali.



andriaComunica

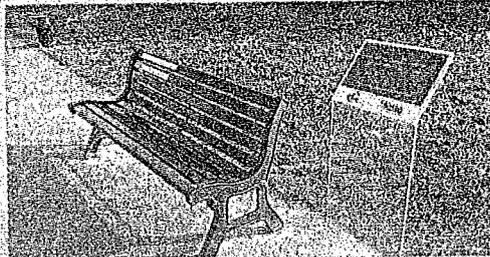
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA

Violenza alle donne danneggiata la panchina-simbolo nei giardini del castello

● **BARLETTA.** Doveva essere un presidio, simbolico, contro la violenza e invece ne è stata oggetto. La panchina rossa della Uil contro la violenza di genere, posta lungo il viale dei giardini del castello verso la Cattedrale, fatta realizzare d'intesa con l'Amministrazione comunale in occasione della giornata internazionale della Donna, lo scorso 8 marzo, è stata vandalizzata. Il leggio posto accanto alla panchina è stato divelto e anche la targa sullo schienale con la dicitura "Dedicata a tutte le donne vittime di violenza" è stata staccata. "È grande l'amarezza nell'apprendere quanto accaduto - ha detto il sindaco Cosimo Cannito - perché se



BARLETTA La panchina danneggiata

pure quello che viene danneggiato si può sempre riparare, resta una grande delusione, un senso di impotenza e l'incapacità di comprendere la ragione di tali gesti. Una cosa è certa, sono deprecabili e chi li compie deve vergognarsi".

L'iniziativa era stata realizzata d'intesa con gli assessorati ai Servizi sociali e alle Manutenzioni, retti rispettivamente da due donne, Anna Maria Lacerenza e Lucia Ricatti, e dalle responsabili e operatrici del centro anti violenza "Giulia e Rossella".

Sophia Loren presto sul set di Trani

Un ritorno a circa trent'anni di distanza. Sale l'attesa per il film del figlio, Edoardo Ponti

● **TRANI.** A distanza di trent'anni da «Sabato, domenica e lunedì», in cui fu diretta da Lina Wertmüller (recitando a fianco di Luca De Filippo, Luciano De Crescenzo, Alessandra Mussolini, Enzo Cannale ed Isa Danieli) Sofia Loren potrebbe tornare a girare un film a Trani o, quanto meno, anche in città.

È quanto trapela da una serie di sopralluoghi effettuati da emissari della produzione della pellicola, che avrà per titolo «La vita davanti a sé», diretta da Edoardo Ponti, figlio della stessa celebre attrice.

Esattamente un anno fa, a margine di una sfilata di moda, la Loren aveva anticipato il progetto del film in cui sarà diretta dal suo secondogenito, con cui già

aveva girato nel 2014 «La voce umana», tratto dall'opera teatrale di Jean Cocteau.

In questo caso siamo in presenza di un testo di Romain Gary, che ha per protagonista Madame Rosa, una anziana ebrea cui è affidato il piccolo Momo, figlio abbandonato di una prostituta.

«Gireremo in Italia, vicino al mare», aveva fatto sapere la popolare attrice, ma nulla, in quel momento, sembrava accostare quelle dichiarazioni a Trani. Invece, nei giorni scorsi, sono iniziate le ricerche per determinati ambienti in cui girare alcune scene. In particolare, un immobile del centro storico che presenti degli archi, e non sia stato ristrutturato, in cui ambientare un mercatino. E così, sembra di

tornare veramente indietro di trent'anni, quando, per una delle scene più importanti di Sabato, domenica e lunedì, via Mario Pagano fu trasformata in una strada della Pozzuoli di inizio '900, con tutte le insegne dei negozi mutate per rendere al meglio le atmosfere dell'epoca della città flegrea. Sofia Loren, evidentemente, ha serbato un ottimo ricordo di Trani al punto da avere scelto, con il figlio regista, di tornare trent'anni dopo sullo stesso set. A confermare l'ipotesi che Trani sia la città, o una delle città in cui si girano le scene del film, è lo stesso sindaco, Amedeo Bottaro: a lui per primo, farebbe doppiamente piacere in quanto di origini napoletane.

Nico Aurora



Sophia Loren con il figlio Edoardo Ponti

MULTISERVIZI

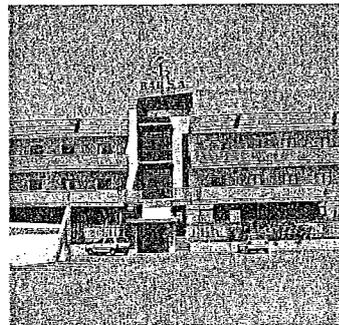
SOCIO UNICO È IL COMUNE

LA GESTIONE

Approvata la relazione sulla gestione e quella su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale

Barsa, approvato il rendiconto del 2018

Barletta, l'utile ammonta a 226mila euro. Il futuro della società



BARLETTA La sede della Barsa [foto Calaresi]

● **BARLETTA.** L'assemblea degli azionisti (socio unico è il Comune di Barletta, rappresentato dal sindaco Mino Cannito) ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018, unitamente alla relazione sulla gestione e quella su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale, la relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.

La gestione del 2018 si è chiusa con un utile di 226mila850 euro. Il futuro della società, guidata dal 27 novembre 2018 dall'amministratore unico avv. Michele Cianci, è stato al centro della riunione di cui è in corso la redazione del verbale.

La società è stata costituita il 31 luglio del 2000: allora il Comune di Barletta deteneva il 72% del capitale sociale, mentre la Manutencoop di Bologna il restante 28%. Dopo l'acquisizione nel 2014 della

quota del socio di minoranza, il Comune di Barletta è diventato socio unico, nonché principale cliente. La multiservizi gestisce in house per il Comune i servizi di igiene ambientale, manutenzione del verde attrezzato, degli immobili, degli impianti di pubblica illuminazione e semafori, delle strade e marciapiedi, della segnaletica stra-

dale, della movimentazione delle transenne, della pulizia degli immobili e dei bagni pubblici, del portierato e custodia, della gestione dell'archivio comunale, del servizio della sosta a pagamento e del servizio di supporto tributi minori.

Due sono i dirigenti attualmente in servizi, un quadro, 58 gli impiegati a tempo indeterminato, mentre sono 200 gli operai a tempo indeter-

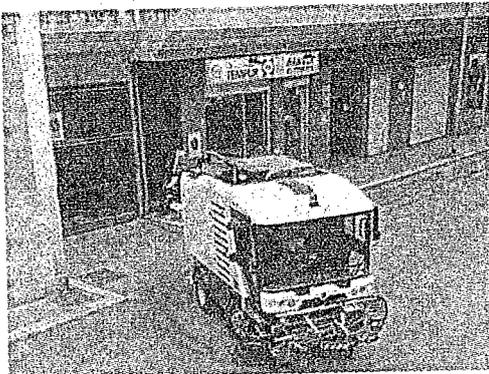
minato per un totale di 261 dipendenti.

Il collegio sindacale, composto dal dott. Salvatore Dilillo (presidente), dal dott. Calogero Maria Scimè (sindaco effettivo) e dalla dott.ssa Michelina Terzone (sindaco effettivo) ha espresso parere favorevole al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'amministratore unico.

Parere positivo è stato pure espresso dal dott. Francesco De-

monte per la BDO Italia, la società di revisione incaricata della verifica contabile del bilancio d'esercizio.

Dall'esame dei dati è emersa una spesa per il personale per 11milioni 204mila euro, con un incremento di circa 74mila euro rispetto all'esercizio precedente (0,6%).



L'appello «Adottate un cane»

■ **BARLETTA** - Dal mese di aprile 2019 Bar.S.A. - Barletta Servizi Ambientali è incaricata della gestione del canile comunale di Barletta. La struttura, ubicata in via Andria nella struttura adiacente all'area dell'ex mattatoio, è un rifugio per cani di ogni razza e ogni età, abbandonati o nati per strada, i cui cancelli sono aperti ai cittadini di Barletta. Bar.S.A. informa che riprende l'apertura pomeridiana del canile comunale: sarà aperto infatti ogni martedì e ogni giovedì nel pomeriggio dalle ore 16 alle ore 18.

«Vogliamo rivolgere un appello a tutti i barlettani - dichiara l'amministratore unico di Bar.S.A. avv. Michele Cianci - il nostro appello è adottate. I cani presenti nella struttura sono in attesa di una famiglia che li accolga in casa con amore e protezione: per questo invito tutti i nostri concittadini a visitare il canile comunale negli orari preposti e conoscere di persona i meravigliosi amici che attendono solo una famiglia da amare».

«È nostra intenzione avviare quanto prima un canale di comunicazione al pubblico - prosegue Cianci - per chiunque abbia bisogno di informazioni sul canile comunale e abbia desiderio di effettuare donazioni come coperte, vecchi maglioni, cuccie di seconda mano ecc. In qualsiasi momento siamo a disposizione per rendere il canile comunale un luogo di accoglienza e di gioia».

TRANI

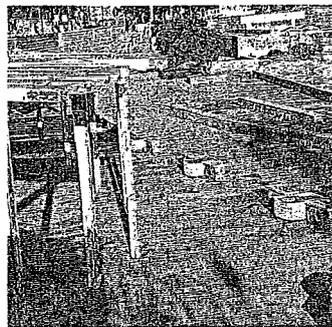
DOPO LA DENUNCIA DI ITALIA IN COMUNE

CONFRONTO RINVIATO

L'assenza del dirigente del settore non ha permesso di poter avviare fra i convenuti un confronto «carte alla mano»

Opere pubbliche incontro aggiornato

Era stato convocato dall'assessore Briguglio per discutere della costa



OPERE PUBBLICHE Lo stato della costa tranesi

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** E' stato breve e si è concluso con un "aggiornamento" a brevissima scadenza l'incontro che si è svolto ieri mattina a Palazzo di Città, convocato dall'assessore Domenico Briguglio con il coordinamento del gruppo Italia in Comune: l'assenza del dirigente del settore (ricordiamo che Briguglio da qualche giorno è il nuovo delegato a lavori pubblici, edilizia scolastica, manutenzione del patrimonio, demanio marittimo, politiche abitative, infrastrutture e reti, servizi cimiteriali) non ha permesso evidentemente di poter avviare fra i convenuti un confronto "carte alla mano", per cui preso atto dell'impossibilità di entrare nell'argomento, l'assessore ha deciso per un aggiornamento dell'incontro stesso.

Quale argomento: l'assessore Briguglio, dopo aver letto (ce ne siamo occupati ieri su queste pagine de La Gazzetta) le rimostranze del coordinamento di Italia in Comune sulla situazione della costa cittadina e soprattutto degli accessi al mare pubblici e privati, con invito all'amministrazione comunale e dunque agli assessori competenti ad una immediata rivisitazione del Piano delle opere pubbliche e a porre in essere una seria programmazione in materia dei lavori pubblici, aveva risposto proprio con un

invito ad un incontro. "Fresco di nomina e con delega ai Lavori pubblici, convoco il coordinamento di Italia in Comune giovedì 9 maggio, alle ore 13 nella mia stanza a Palazzo di Città per discutere di eventuali soluzioni e programmazione".

"Ben vengano le richieste e i suggerimenti da parte delle forze politiche e dei cittadini" aveva poi detto l'assessore, aggiungendo che "l'invito di Italia in Comune mi permette di ribadire che nel mio modus operandi istituzionale non esiste maggioranza o minoranza, se si tratta dell'interesse cittadino, ma solo ascolto, lavoro e programmazione".

Per Briguglio "Trani è una città a vocazione turistica e per essere competitiva è necessario che tutti remino nella stessa direzione, unendo le forze e programmando il futuro, senza tralasciare mai il presente e facendo riferimento al disastro del passato".

Nel comunicato di Italia in Comune si leggeva: "Mancano pochi mesi all'arrivo della stagione estiva e conseguentemente emergeranno i problemi legati alla costa e alla relativa fruizione pubblica... Gli accessi al mare non esistono, ma la soluzione esiste... L'attuale piano delle opere pubbliche non prevede assolutamente nulla nei prossimi tre anni su questo tema".

Briguglio ha convocato, ma il dibattito e la soluzione sono rinviati. A presto.

TRANI

«Lo stato della villa comunale? La manutenzione è sempre in atto»

● **TRANI.** Lavori in corso alla villa comunale, enorme e straordinario giardino pubblico che si affaccia sul mare, dove evidentemente la manutenzione è pressoché sempre in atto proprio per la diversità e la complessità delle situazioni presenti in quell'area.

E questo deve essere letto come un fatto positivo, e non al contrario. "Sullo stato di salute della villa comunale si registrano interventi di ingiustificata negatività, soprattutto se si pensa a tutti i lavori di manutenzione fatti negli ultimi mesi sulla scorta di precisi atti di indirizzo": a dirlo è l'assessore al verde pubblico Michele Di Gregorio. Il quale aggiunge che "occorre rilevare, per l'ennesima volta, che la ringhiera artistica posta dietro il monumento ai Caduti è stata rimossa poiché necessitava di accurata e qualificata manutenzione. Per motivi di sicurezza al suo posto è stata montata una ringhiera provvisoria di materiale meno nobile e certamente esteticamente meno grazioso. Nei prossimi giorni, terminata la manutenzione, sarà eliminata per far posto alla originale ringhiera artistica, ripulita".

Per quanto riguarda il muraglione "l'amministrazione si è aggiudicata un cospicuo finanziamento ministeriale - spiega Di Gregorio - ed ha avviato i necessari passaggi

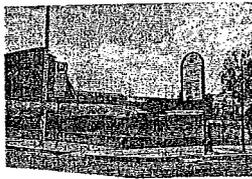
amministrativi ed autorizzativi, per dar corso all'iter di esecuzione del progetto approvato. Nei mesi scorsi, invece, sono state realizzate attività di manutenzione dei viali laterali d'ingresso nonché dello spazio attiguo allo chalet e di quello attiguo allo stesso monumento ai caduti, è stata effettuata la pulizia del muro del fortino dalle scritte in vernice al pari di quanto fatto per il monumento in piazza Quercia dedicato agli Ordine Maris".

La lista prosegue: "Sono state eseguite opere di manutenzione della cassa armonica e dello stesso chalet mentre sono in corso lavori di manutenzione dell'intero parco giochi con la sostituzione delle parti ammalorate dei giochi nonché la allocazione di ulteriori 3 attrezzi nell'area fitness. Nei mesi scorsi erano state già installate due attrazioni per i bambini diversamente abili grazie ad un finanziamento regionale ottenuto dall'amministrazione mentre nei prossimi giorni sono altresì, in programma i lavori di ripristino dell'illuminazione del camminamento del fortino, la implementazione, con altri pali artistici, dell'illuminazione del parco giochi, la manutenzione della chiocciola e del mini acquario".

[lu.dem.]

BARLETTA

INIZIATI I LAVORI

**L'ACCESSO AL SITO**

Il Comune: «L'accesso al sito disposto dal Comune di Barletta con un decreto che risale al 17 aprile scorso»

LO STALLO DEI MESI SCORSI

La collocazione del piezometro prevista (inutilmente) già nei mesi scorsi. Ora s'è sbloccato lo stallo

Monitoraggio ambientale finalmente il piezometro

● **BARLETTA.** Sono iniziati martedì i lavori di perforazione per la realizzazione del piezometro di controllo Poc 01, su area di proprietà comunale nella disponibilità della ditta Sici, nella zona a valle dello stabilimento Timac». Lo fa sapere l'ufficio stampa di Palazzo di Città.

«L'accesso al sito - viene sottolineato - era stato disposto dal Comune di Barletta con un decreto che risale al 17 aprile scorso.

Il piezometro di controllo Poc 01, Punto operativo di controllo per la conformità dei dati derivanti dalle analisi delle acque di prelievo, avrà la funzione di verificare, appunto, la qualità delle acque che saranno emunte, nel momento in cui devono essere reimmesse in falda. E' stata la

conferenza

di servizi che si è riunita presso il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio della Regione Puglia (Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche), il 22 marzo scorso, a stabilire, fra le altre cose, la quantità di acqua che dovrà essere prelevata (emungimento) per poi essere trattata e, in fine, reimpressa in falda».

«Si aggiunge così un altro importante tassello non solo nell'ambito del progetto di messa in sicurezza operativa dello stabilimento Timac ma anche nell'ampia e approfondita azione di monitoraggio ambientale che è in corso in città - ha detto il sindaco Cosimò Cannito - al fine di

verificare lo stato di salute del territorio e di indagarne le criticità per mettere in campo tutto quanto necessario a tutela dell'ambiente e della salute pubblica».

«Sono i fatti a dare la misura dell'impegno e del senso di responsabilità di un'Amministrazione nei confronti della comunità cittadina che guida - ha aggiunto il primo cittadino - non i proclami né le polemiche, che dilagano nelle strumentalizzazioni e nel pourparler le energie che sarebbe meglio investire in azioni per la città».

Non è mai troppo tardi, sarebbe il caso di dire. Dopo ritardi ed episodi anche grotteschi (un'auto collocata sul punto in cui avrebbe dovuto essere realizzato uno dei piezometri previsti,

non rimossa neppure dalla forza pubblica) e cambi di collocazione dei piezometri stessi, viene finalmente dato seguito a un provvedimento che avrebbe potuto essere realizzato già alcuni mesi fa.

Quella particella utilizzata, infatti, per piazzare il piezometro Poc01 appartiene al Comune ed è solamente in uso al cantiere, per il quale il Comune stesso ha rilasciato il permesso di costruire il 1° ottobre scorso, vale a dire alcune settimane dopo la serie (infruttosa) di decreti di occupazione temporanea di urgenza emanati come grida manzoniane da Palazzo di Città. Un esempio di chiara e conclamata «efficienza», non c'è che dire.

[r.dal.]

L'EVENTO

DOMANI ALL'ISTITUTO ALDO MORO

«I VOLTI DELL'ACCOGLIENZA»

Un convegno con laboratori e musica per vivere la solidarietà. A scuola gli studenti saranno coinvolti a più livelli

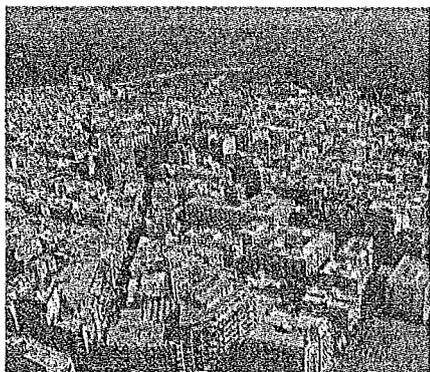
Volontari a raccolta tra solidarietà e amicizia

Domani, per il secondo anno, l'happening avrà luogo a Trani

NICO AURORA

● **TRANI.** Coinvolgere i giovani in azioni di solidarietà, gratuità e amicizia. È questo uno degli obiettivi perseguiti dal Centro di servizio al volontariato San Nicola e dalle associazioni del territorio che, per il dodicesimo anno consecutivo, propongono l'Happening del volontariato, in programma domani, sabato 11 maggio, a partire dalle 9, presso l'Istituto d'istruzione secondaria superiore Aldo Moro.

Per il secondo anno l'evento si svolgerà a Trani, seguendo una modalità consolidata e che ha prodotto risultati entusiasmanti nelle edizioni passate: la scuola e gli studenti, infatti, saranno coinvolti a più livelli nel



TRANI Una panoramica aerea [foto Calvaresi]

mondo della solidarietà.

Per offrire un quadro culturale dei fenomeni di cui si occupano i volontari, sia sul piano prettamente assistenziale sia umano, sarà proposto il convegno di apertura sul tema "I volti dell'accoglienza", con don Geremia Aciri e i giovani ospiti della casa di accoglienza Santa Maria Goretti di Andria, luogo storico nella città dell'accoglienza delle varie povertà.

Affidata all'Ufficio Migrantes, la Casa è un punto di ri-

ferimento importante per i migranti, i poveri e gli emarginati che possono ricevere una vasta gamma di interventi sul piano dell'assistenza sociale e promozione umana.

Durante l'incontro sarà proiettato il cortometraggio "Il mondiale in piazza", del regista Vito Palmieri, con l'intervento dell'attore Giampaolo Intino. Il corto è uno dei progetti vincitori del Premio Migranti alla 75esima Mostra Internazionale del cinema di Venezia, nonché del Premio Leone alla Festa del cinema di Roma, nella sezione Alice nelle città.

La storia è ambientata a Bitonto, città d'origine del regista, dove convivono tante comunità diverse di immigrati, stabilmente residenti sul territorio, tra cui numerosi giovani di seconda generazione. Il calcio è lo sport che li unisce e fa loro superare pregiudizi e barriere.

A seguire, gli studenti e docenti parteciperanno ai laboratori esperienziali organizzati dalle associazioni: simulazioni di primo soccorso; giochi di ruolo; attività di cooperazione e team building; realizzazione di manufatti con materiali di riciclo; dimostrazioni sportive; esempi pratici di arte culinaria tradizionale; rappresentazioni teatrali di storie di volontariato.

Interessanti anche i gruppi tematici che saranno proposti dai volontari: le dipendenze da droga e alcol; l'ambiente; la donazione di sangue, midollo osseo e organi; le malattie rare.

Infine, l'evento si concluderà con musica e balli che coinvolgeranno studenti, i volontari e tutti coloro che vorranno vivere un momento di gioia condivisa.

Gli enti di Terzo settore che parteciperanno all'evento sono i seguenti: Anser; Il colore degli anni; Age; Oer; L'isola felice; Dico no alla droga; Anpana; Le manitese; Legambiente; Apmar-Persone con malattie reumatologiche e rare; Misericordia; Antea; Avis; Unione italiana ciechi Bari.

Trani

Promozioni al Comune, commissione al lavoro per valutare le candidature

È di poco più di 1000 euro la spesa impegnata dalla dirigente della Prima area, Leonardo Cuocci Martorano, per la commissione che dovrà giudicare le candidature per le sette progressioni verticali (promozioni) previste nella pianta organica del Comune di Trani: si tratta di quattro posti di istruttore direttivo amministrativo e tre di istruttore amministrativo.

La commissione è formata dal dirigente dell'Area finanziaria, Michelangelo Nigro, che svolgerà la funzione di presidente, e dai componenti Alessandro Attolico, dirigente dell'Ufficio di piano sociale di zona del Comune di Trani, e Giuliana Maria Galantino, segretario generale del Comune di Manfredonia.

Per la cronaca, sono complessivamente tredici gli scatti riservati al personale comunale che aspira a progredire di livello: 1 di categoria B; 7 di categoria C; 5 di categoria D. Le progressioni verticali fanno parte della Piano comunale del fabbisogno del personale 2019-2021, e riguardano dipendenti del Comune di Trani che potranno migliorare la propria posizione professionale entro il limite del 20 per cento dei posti previsti con le nuove assunzioni contemplate nello stesso piano. In particolare, per il 2019 si prevede una spesa di 7.588.000 euro, per il 2020 ce ne sono 7.606.000, per il 2021 si sale a 7.695.000.

Recentemente la pianta organica di Palazzo di città si è rafforzata prima con le stabilizzazioni di quattro ex agenti precari della Polizia locale, poi con una serie di assunzioni con lo strumento della mobilità e, infine, con altre immissioni in ruolo, a tempo pieno e indeterminato, scorrendo graduatorie di concorsi di comuni limitrofi.

Con procedure analoghe si definirà il superamento delle posizioni fuori ruolo che riguardano, tra gli altri, il già citato dirigente dell'Area finanziaria, Michelangelo Nigro, e il comandante del Corpo della polizia locale, Leonardo Cuocci Martorano: nel 2020 si procederà all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di entrambe le figure professionali.

Al fuori ruolo concorrono anche due istruttori direttivi amministrativi, un istruttore direttivo contabile, uno direttivo tecnico e uno direttivo informatico: anche tali posizioni, nel triennio, diverranno pienamente organiche. Per quanto riguarda i pensionamenti, il maggior numero di cessazioni avverrà proprio nell'anno in corso con 14, mentre saranno limitati rispettivamente a 4 e 3 nel 2020 e 2021. In considerazione di ciò, sempre nell'anno in corso si procederà al maggior numero delle assunzioni previste, vale a dire 38, riducendole a 10 nel 2020 e 5 nel 2021.

[n.aur.]



TRANI Il Comune

TRANI UN PROVVEDIMENTO AD HOC FIRMATO DAL COMMISSARIO PREFETTIZIO NE INDIVIDUA QUINDICI IN CITTÀ. INSTALLATE PLANCE BIFACCIALI

Propaganda elettorale per le europee individuati e delimitati gli spazi

● **TRANI.** L'amministrazione Bottaro si è salvata con l'approvazione del bilancio di previsione, subito dopo la quale il sindaco ha ricostituito la giunta che aveva azzerato.

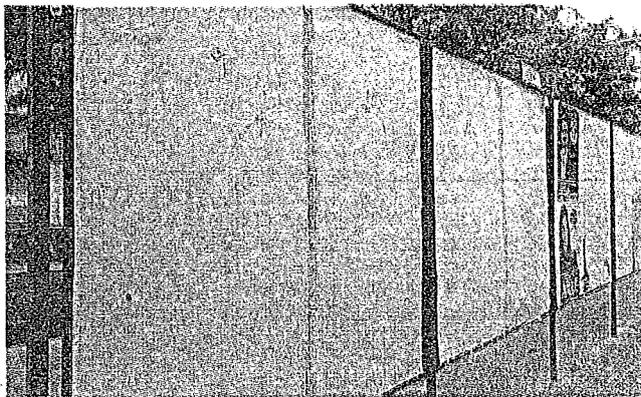
Ciononostante, se il Comune di Trani ha evitato il commissariamento straordinario per un anno, non ha potuto scansare quello ad acta per l'individuazione e delimitazione degli spazi per la propaganda elettorale.

Infatti, è stato il dottor Gaetano Tufariello, vice prefetto di Barletta-Andria-Trani e commissario straordinario del Comune di Andria, ad approvare quel provvedimento con i poteri della giunta comunale.

Infatti, una circolare della Prefettura della Bat disponeva che le giunte comunali fra i giorni di martedì 23 e giovedì 25 aprile, avrebbero dovuto provvedere a stabilire e delimitare, in ogni centro abitato, gli spazi da destinare alle affissioni di propaganda di partiti o gruppi politici che partecipano alle elezioni con liste di candidati.

A Trani, in quei tre giorni, la giunta comunale non era ancora stata ricostituita e così il prefetto, Emilio Dario Sensi, il 24 aprile ha nominato commissario ad acta il suo vicario e questi, con deliberazione numero 56 del 25 aprile, con i poteri della giunta comunale di Trani, ha approvato di stabilire i seguenti 15 luoghi: piazza della Repubblica; piazza Plebiscito; via Giustina Rocca; via Tasselgardo; piazza Gradenigo; largo Caduti di tutte le guerre; via Anna Teresa Stella; via Nicola da Trani; piazza Vittime 11 settembre; viale Spagna; via Malcangi; piazza Alfredo Albanese; piazza Antonio Cezza; Piazza Nassiriya; via Paolo Borsellino.

Si tratta di plance bifacciali, che riescono così a contenere tutti, qualora tutti affissi, i manifesti dei 15 partiti che concorrono alle elezioni europee del prossimo 26 maggio nella circoscrizione Italia meridionale.



PROPAGANDA ELETTORALE
Individuati e delimitati gli spazi

Tufariello, sempre in qualità di commissario ad acta, ha dovuto approvare contestualmente un altro provvedimento, sempre il 25 aprile, per l'assegnazione degli spazi per la propaganda elettorale. Ed in questo caso ha pedissequamente osservato l'ordine delle liste sorteggiate dall'Ufficio elettorale circoscrizionale, istituito presso la Corte di appello di Napoli, che è il seguente: Partito animalista; Europa verde; Partito democratico; Forza Italia; Più Europa-Italia in comune-Pde Italia; Forza nuova; Lega Salvini premier; La sinistra; Partito pirata; Casapound Italia-Destre unite; Movimento 5 stelle; Partito comunista; Fratelli d'Italia; Popolari per l'Italia; Popolo della famiglia-Alternativa popolare.

La fatica di approvare questi due provvedimenti in un giorno festivo come quello della Liberazione sembra sia stata, almeno per il momento, scarsamente ripagata dai soggetti politici che concorrono all'imminente consultazione elettorale: infatti, a distanza di sole due

settimane dalla chiusura della campagna elettorale, che avverrà la mezzanotte di venerdì 24 maggio, sulle plance compaiono pochissimi manifesti, quasi tutti riconducibili a partiti in cui vige, da tempo, una militanza particolarmente attiva.

Per il resto, gli espositori sono tutti desolatamente vuoti. Anzi, in via Giustina Rocca, è spuntato il manifesto di una candidata al Senato dello scorso anno, essendo volato via il foglio bianco di copertura.

Il clima sembra abbastanza freddo dal punto di vista politico, ed un altro ed un'altra spia di quella che potrebbe essere una campagna elettorale non esattamente infiammata sembra essere confermato dal fatto che, finora, non sono stati prenotati comizi di alcun partito politico.

Entro fine settimana, invece, arriverà il blocco delle liste elettorali e si conoscerà, pertanto, il numero degli aventi diritto al voto.

[n.aur.]

Margherita di Savoia Un francobollo dedicato alle saline

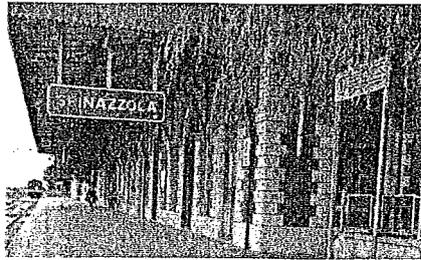
■ **MARGHERITA DI SAVOIA**

In occasione del decennale dell'istituzione della sesta provincia Pugliese dell'11 giugno, il Comune di Margherita di Savoia ha deciso di aderire all'iniziativa promossa dalla Bat che ha deciso di celebrare la ricorrenza attraverso l'emissione, in collaborazione con Poste Italiane, di una serie speciale di francobolli che riproducono le immagini più caratteristiche del territorio. L'immagine per il Comune di Margherita di Savoia non poteva che immortalare le locali saline, le più grandi per altro di tutta Europa. L'opera, realizzata dal fotografo-regista Salvatore Lanotte, sarà dunque riprodotta sui prodotti filatelici di Poste Italiane che celebreranno il decimo anniversario dell'istituzione della sesta provincia Bat.

G.M.L.

TRASPORTI C'È L'EMENDAMENTO DEL DEPUTATO DARIO DAMIANI (FORZA ITALIA)

Spinazzola-Barletta il progetto nel decreto «sblocca-cantieri»



SPINAZZOLA
Debi puntati
sul potenziamento
della
linea ferroviaria
per
Barletta

ROSALBA NATARRESE

● **SPINAZZOLA.** Riflettori puntati sul potenziamento della tratta ferroviaria Spinazzola-Barletta. Un progetto che potrebbe prendere corpo grazie ai nuovi finanziamenti dello sblocca-cantieri messi in campo dal Governo. A tutt'oggi, la Regione Puglia ha previsto degli interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale, destinando complessivamente 316 milioni di euro. Tra le opere finanziate rientra l'elettrificazione della tratta Barletta - Canosa, escludendo appunto Minervino e Spinazzola mediante il Fondo Sviluppo e Coesione, Cipe 54/16, che permetterà di ridurre i tempi di percorrenza e aumentare l'offerta sulla Barletta - Spinazzola, incrementando così il numero di utenti e permettendo al contempo la valorizzazione del territorio. Sulla vicenda il parlamentare di Forza Italia, Dario Damiani, è intervenuto presentando un

emendamento al decreto legge 32/2019 appunto lo "sblocca cantieri" per il completamento dell'elettrificazione della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola. L'intento è completare il progetto regionale che vede l'elettrificazione della linea e il raddoppio dei binari solo nel tratto tra Barletta e Canosa di Puglia, penalizzando i comuni murgiani di Minervino Murge e Spinazzola.

La Gazzetta si occupa da anni della tratta ferroviaria Barletta-Spinazzola e dei bus sostitutivi che hanno preso il posto del trasporto su rotaia, accendendo i riflettori sui disagi dei pendolari, l'aumento dei tempi di percorrenza e l'isolamento di Spinazzola e Minervino. Negli anni si è preso atto del progressivo smantellamento della tratta, con la sostituzione dei treni con bus. I pendolari attendono da tempo lo sblocco dei fondi regionali stanziati per l'elettrificazione della linea e l'ammodernamento della rete, con la ristrutturazione delle fermate,

tra cui una fermata proprio di fronte all'ospedale Dimiccoli di Barletta, per raggiungerlo più facilmente sia da Barletta che da Canosa, Minervino e Spinazzola. La linea è strategica anche dal punto di vista dello sviluppo del turismo archeologico, grazie al collegamento con Came della Battaglia. Un altro aspetto importante è quello che potrebbe ridurre l'isolamento delle cittadine murgiane, Minervino e Spinazzola, garantendo il collegamento con la costa e direttamente con l'ospedale di eccellenza "Dimiccoli". I pendolari chiedono una linea efficiente per trasportare studenti, pendolari, lavoratori dai centri murgiani periferici, sino a Barletta. Purtroppo oggi si convive con una linea ferroviaria ridotta. Questo ha accentuato l'isolamento di Minervino e Spinazzola, allungando i tempi per raggiungere i centri più grandi e gli ospedali, per motivi di lavoro, studio e per ricevere cure mediche.

BISCEGLIE SI PREANNUNCIA LA CHIUSURA AL TRAFFICO DEL TRATTO VIARIO PERIMETRALE DEL PORTO

Viabilità lungo via Nazario Sauro, rivista la segnaletica stradale e i sensi di marcia

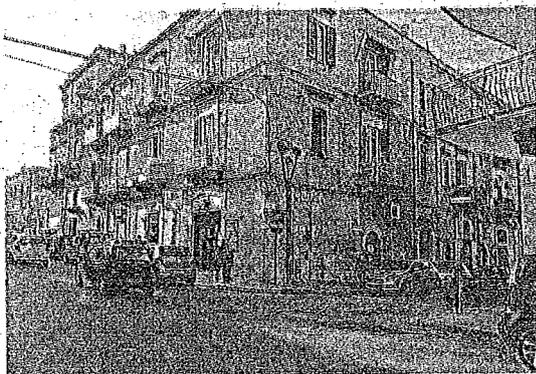
● **BISCEGLIE.** In vista della stagione estiva, dopo aver istituito dall'anno scorso la zona pedonale in via La Spiaggia, ora l'amministrazione comunale ha rivoluzionato la segnaletica stradale dei

borata con facilità dai tecnici e che fu già sperimentata dalla precedente amministrazione, ma si rivelò fallimentare e paralizzò tutto l'assetto della viabilità del centro cittadino. Si persevera tentando di interdire alle auto via Sauro, una strada determinante per la viabilità. Con prevedibili inevitabili disagi. Nel frattempo, ritenendo propedeutiche alcune variazioni di cartelli stradali, è già stato invertito il senso unico di marcia in via Porto per tutta la sua estensione, con accesso da via della Repubblica e uscita in Corso Umberto I.

“La nuova viabilità, che resterà stabilmente in vigore - spiega Angelo Consiglio, vice sindaco di Bisceglie ed assessore alla polizia urbana - è funzionale alla pedonalizzazione di via Nazario Sauro nelle ore serali durante la stagione estiva, al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività ricettive e la realizzazione di eventi al water front, si

creerebbe così un collegamento con via La Spiaggia e si favorirebbe l'ingresso nel centro storico a piedi dal Largo Porta di Mare, per una maggiore fruizione”. L'inversione del senso di marcia in via Porto ha reso necessaria anche una ridefinizione dell'assetto viario delle strade adiacenti. È stato istituito il senso unico di marcia in via dei Pescatori con accesso da via Porto e la fuoriuscita in vico I Fragata. È stato inoltre prolungato il senso unico di marcia in corso Umberto I nel tratto compreso dall'incrocio con via Porto fino all'incrocio con via Alighieri. Laddove c'era il benziniaio ci saranno parcheggi per gli operatori commerciali previa esposizione di relativo pass rilasciato dal Comando di Polizia Locale. È sempre nel tratto in questione, sul lato destro, sarà consentita la sosta ai veicoli per una durata temporanea massima di 30 minuti, previa esposizione di disco orario, al fine di rispondere alla necessità e di garantire la più rapida rotazione dei pochi posti disponibili tenendo conto delle esigenze dei clienti frequentatori del mercato del pesce e ortofrutticolo in corso Umberto I.

[lu.dec.]



BISCEGLIE Nuova viabilità in via Nazario Sauro

sensi di marcia e preannuncia la chiusura al traffico, nel fine settimana, anche dell'altro tratto viario perimetrale del porto, ovvero di via Nazario Sauro. Dunque si torna ad applicare un'idea ela-

borata con facilità dai tecnici e che fu già sperimentata dalla precedente amministrazione, ma si rivelò fallimentare e paralizzò tutto l'assetto della viabilità del centro cittadino. Si persevera tentando di interdire alle auto via Sauro, una strada determinante per la viabilità. Con prevedibili inevitabili disagi. Nel frattempo, ritenendo propedeutiche alcune variazioni di cartelli stradali, è già stato invertito il senso unico di marcia in via Porto per tutta la sua estensione, con accesso da via della Repubblica e uscita in Corso Umberto I.

BISCEGLIE LE NUOVE INIZIATIVE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO BLOCCATE DAL MANCATO DECOLLO DEL PROGETTO

Piano comunale della costa lo sviluppo frenato dai ricorsi

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Le nuove iniziative di investimento nel settore turistico a Bisceglie, anche nella stagione estiva e balneare ormai alle porte, sono state frenate dal mancato decollo del Piano comunale della Costa arenato tra proroghe e ricorsi. Di conseguenza i tratti di spiaggia liberi, com'erano stati individuati e previsti, non sono stati affidati e resteranno privi di gestione. Gli imprenditori turistici preferiscono calibrare le risorse laddove ci sono programmi certi e dunque migrano da Bisceglie verso

altri lidi. È il caso, per esempio, della società turistica alberghiera "Ruggieri Hotels sas" che dal lontano 1985 è uno dei pochi e concreti punti di riferimento nel settore turistico con riflessi internazionali. Ora per l'offerta estiva ha preferito investire le risorse nella vicina Trani, laddove grazie all'accoglimento delle istanze relative a concessioni e ad autorizzazioni varie da parte del Comune di Trani, ha riesumato il noto Lido Mongelli, a pochi passi dalla mitica penisola del monastero Colonna. Quindi dopo 13 lunghi anni di buio si riaccendono le luci sulla costa tranese di levante. L'appuntamento per il taglio del nastro inaugurale è fissato per domenica 2 giugno, alle 19, nell'angolo più suggestivo del lungomare Cristoforo Colombo a Trani. Invece a Bisceglie ci si dovrà accontentare dei chioschi anche nella prossima estate. I lidi, una lunga storia sulla costa nord barese. C'è stato, infatti, il tempo in cui sulla costa tra Barletta, Trani e Bisceglie ci fu un boom di lidi balneari. Costumi da bagno succinti a pezzo unico per le donne, calzoncini corti

per gli uomini, senza "mostrare" troppo. La risorsa mare iniziò ad essere sfruttata per relax, per cure a base di salsedine ritenute salutari. Iniziò così il movimento dei forestieri dai paesi dell'entroterra verso il litorale. Nel 1883 erano attivi a Bisceglie i "bagni galleggianti" nel porto montati su palafitte dai pionieri del turismo locale Vincenzo Simone e Mauro Soldani. Negli anni '20, invece, adiacente alla spiaggia Pretore,

sorse il lido di legno "Villa Lucia", realizzato da Giuseppe Di Molfetta alias "faccelsce" e dotato di forno per pizze, sala per balli, piccole imbarcazioni, ra-

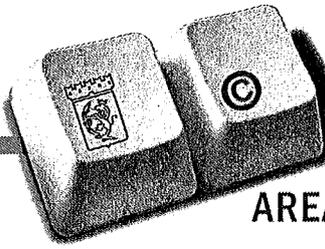
dio a 12 valvole, forniture di costumi e salvagente e finanche un servizio d'ordine per i bagni. Sul versante di Trani nella vigilia di Ferragosto del 1910 il giornale "La Bohème" descrive uno stabilimento balneare di proprietà dei fratelli Tolomeo nella villa comunale di Trani, che "raccolge l'élite della Colonia bagnante", provenienti da Cerignola, Minervino Murge, San Ferdinando di Puglia, Corato, così come sulla spiaggia Colonna "fan degna corona i bagnanti delle famiglie principali della città". Il cronista aggiunge che: "i giovani coi mosconi girano fra i vari stabilimenti" e lo "sciaime di belle signore e non meno amabili signorine". L'8 luglio 1911 il Corriere di Trani dà notizia che al fianco del Tolomeo è sorto un moderno stabilimento balneare dei signori Fabiano, in uno "specchio d'acqua purissima, profumato di alga" a cui vi si accede da una balconata che fu costruita nel 1909 a sinistra della villa di Trani, indicato per "la bellezza ed eleganza dei locali, la modicità dei prezzi e la inappuntabilità del servizio".

Inoltre "ogni musoneria è bandita, pur con la stretta osservanza dell'ordine e un pianoforte sarà a disposizione dei competenti per riempire le ore d'ozio". Il 22 luglio 1912 nel lido Fabiano tutte le sere in villa Café Chantant, cinematografici con compagnie dialettali, accensioni di palloni, lotterie, pesche di beneficenza. Sorse pure l'arenile "Bella Venezia", sotto la muraglia della villa comunale. Nel 1925 sul "Buon Senso" del Par-

tito Popolare Italiano si polemizzava sui problemi che a suo dire frenavano lo sviluppo delle spiagge di Barletta ai fini turistici. "Dal golfo di Manfredonia a Bari, le cittadine litorali che hanno una spiaggia possibile e comoda per le salutari cure del mare, della sabbia e del sole, sono poche e sia Margherita di Savoia che Santo Spirito non offrono al forestiero le molte comodità della città pur avendo ottima spiaggia".

LE SPIAGGE

Ci sono tratti liberi che non sono stati affidati e resteranno privi di gestione



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

POLITICA

LA POLEMICA NEL CENTROSINISTRA

IL PERIMETRO DEI PROGRESSISTI

Il presidente della Regione: «Siamo antifascisti, siamo attenti alla persona umana, posizioni condivise da chi fa parte del nostro progetto»

Emiliano su Di Gioia leghista
«Una sbandata, ma ora basta»

Il governatore perdona così la scelta controversa dell'assessore per il salviniiano Casanova alle Europee. Bellanova (Pd): si dimetta



REGIONE Il presidente Michele Emiliano e Leo Di Gioia

MICHELE DE FEUDIS

◉ **BARI.** Michele Emiliano «perdona» la scappatella dell'assessore Leo Di Gioia tra le lenzuola della Lega. Ma formula il punto derubricando l'endosement del responsabile dell'Agricoltura della sua giunta per il salviniiano Massimo Casanova come una «sbandata», da non replicare.

La posizione del presidente della Regione è stata codificata dopo una riflessione ponderata, che precisa il perimetro progressista e antirazzista del centrosinistra pugliese: «Credo che sia necessario da parte di ciascuno adoperare grande rispetto e prudenza.

Noi siamo impegnati come amministrazione regionale sulle questioni dei diritti delle persone, dei migranti, siamo antifascisti, siamo attenti alla persona umana e tutto questo evidentemente deve essere accettato da chiunque fa parte di questo progetto di governo». Questo il monito rivolto a Di Gioia: «Si può anche avere un momento di cedimento ma bisogna evidentemente evitare poi di insistere». Insomma l'auspicio è che l'assessore non finisca già domani in una foto sui social accanto a Casanova, magari nel ghetto di

Borgo Mezzanone, dove sul tema degli immigrati si palesa il solco tra le soluzioni del ministro Matteo Salvini e la sinistra nella quale si riconosce Emiliano. L'area che sostiene Di Gioia nel Foggiano, del resto, è composita ed è ha una falange di centrodestra, avendo l'assessore regionale mosso i primi passi in Alleanza nazionale, al fianco di un politico mite e moderato come il parlamentare Antonio Pepe.

L'approccio pragmatico e realista di Emiliano, proteso nella costruzione di una coalizione di centrosinistra ampia per poter competere con un centrodestra che dalle Europee potrebbe, secondo i primi sondaggi, venir fuori come coalizione maggioritaria nella regione, non convince però molti esponenti del centrosinistra. Dopo le riserve del capogruppo regionale dem Paolo Campo, dell'assessore foggiano Raffaele Piemontese (che si allinea a Campo), l'invito «alla coerenza» dell'assessore Alfonso Piscicchio c'è l'attacco frontale di Teresa Bellanova, senatrice del Pd: «Girarci molto intorno rischia solo di confondere ancora di più le acque. Con la sua decisione Di Gioia è già fuori dal perimetro coalizionale di maggioranza e dal centro-sinistra». Addirittura la politica salentina chiede anche ai progressisti foggiani di schierarsi: «Non so come intendano regolarsi a Foggia, so per certo che nella giunta regionale pugliese non può sedere chi alle prossime europee intende

sostenere la Lega». «Per questo - aggiunge invitando Di Gioia alle dimissioni - è necessaria una conseguente decisione dell'assessore prima ancora di una richiesta formale del Presidente e delle forze politiche del centro sinistra. Prima accade meglio è, per il bene di tutti». Poi una precisazione sulle identità nelle coalizioni: «Se pure le dinamiche politiche ci obbligano ad aggiornare i nostri lessici, credo ancora che destra e sinistra significhino molto. E credo che proprio per le trasformazioni in atto sia oltremodo pericoloso avallare trasformismi di ogni sorta. Lega e 5 Stelle sono e saranno nostri avversari. Con loro si discute in Consiglio o in Parlamento, non si fanno accordi né evidenti né camuffati».

Da destra, infine, si leva la voce di Nino Marmo, capogruppo di Forza Italia, che chiede alla Lega di chiarire il suo operato, avendo «un assessore nella giunta di Emiliano: «Come può la Lega, che ambisce ad essere un partito dai contorni netti, talvolta radicali, accettare una new entry che proviene da sinistra e che continua a far parte di una Giunta regionale a guida Pd? È questo l'elemento scioccante, per quanto ci riguarda. Ma Matteo Salvini è al corrente di quanto stanno facendo i suoi in Puglia? Li dovremo chiamare "compagni"? Ad oggi, a pensarci bene, è come se fossero entrati in maggioranza, assieme a partiti di sinistra».

MARMO (FI)

«Ma Salvini sa di avere un assessore nella giunta regionale di sinistra?»

Abbatichio (Italia in Comune) «Cusmai è con +Europa»

■ «Rosario Cusmai non è il braccio destro di Di Gioia. Fa la campagna elettorale per +Europa, come segretario regionale di Italia in Comune», Michele Abbatichio, vicesegretario nazionale del nuovo partito di Federico Pizzarotti nonché candidato per Bruxelles, chiarisce che le posizioni di Cusmai e Leo Di Gioia, assessore regionale ora sostenitore della Lega alle Europee, sono ben distinte.

«Nei giorni scorsi a Cerignola ho tenuto un incontro pubblico con Cusmai: è un nostro dirigente da tempo, mentre Di Gioia aveva aderito al cartello "Senso Civico" promosso da Alfonso Piscicchio», specifica ancora. Poi una dichiarazione che chiarisce il quadro: «Il nostro partito ha nello statuto la pregiudiziale contro la Lega; nessuno con la nostra sigla può fare accordi con il Carroccio e nemmeno con il M5S». L'ultimo dettaglio: «A Foggia, dove sosteniamo Pippo Cavaliere del centrosinistra, ci sono due liste civiche differenti, una vicina di Di Gioia e una di Cusmai. Nel comune di Torremaggiore l'assessore e Cusmai sono rivali, perché appoggiano candidati diversi. Stessa situazione a Lucera. Di Gioia si deve dimettere? Il problema non mi riguarda. È stato eletto in una civica di Emiliano», conclude Abbatichio. [m.d.f.]

COMUNALI MAURODINOIA (SUD AL CENTRO): «UN PATTO PER NON PAGARE I RAPPRESENTANTI DI LISTA? LO FIRMINO PRIMA I GRANDI PARTITI»

Laforgia: «Ruolo delle civiche inquinante? La Poli arriva tardi. La politica sia passione»

● **BARI.** Le liste civiche «cattive» come formula strumentale per retribuire i rappresentanti di lista e così «inquinare» il voto delle amministrative? La provocazione di **Adriana Poli Bortone**, candidata sindaco civica a Lecce, volta a proporre ai candidati un manifesto «contro il pagamento delle sentinelle nei seggi», anima un dibattito vivace tra i promotori di liste civiche in Puglia: c'è chi condivide il monito dell'ex parlamentare della destra e chi invece invita a rifuggire dalle semplificazioni.

Michele Laforgia, animatore de «La giusta causa» e tra i promotori della lista civica progressista Bari bene comune, porta ad esempio le buone pratiche adottate dalla sinistra del capoluogo. «La Poli Bortone, dalla quale mi separa un oceano ideologico, ha ragione, ma arriva in ritardo». E spiega: «Qualcuno ricorderà che nelle scorse elezioni politiche, nelle quali ero candidato nel collegio di Bari, ai rappresentanti di lista regalammo un piccolo, bellissimo libro, *La giornata di uno scrutatore* di Italo Calvino. Era un modo per premiare chi fa politica solo per servizio e per passione, senza toroconto personale. È il principio che ha ispirato tutte le nostre attività e che anima Bari Bene Comune, la lista che abbiamo presentato a sostegno di Decaro. Sappiamo bene che è difficile ottenere consenso in questo modo ma è, il

solo modo che conosciamo e che siamo disposti a praticare».

Piccata la replica di **Anita Maurodinoia**, consigliere regionale del Pd ma soprattutto promotrice della lista «Sud al centro» (che gareggia per il primato elettorale nel centrosinistra che sostiene Antonio Decaro a Bari): «Le civiche rappresentano l'unica aggregazione possibile in tempi di antipolitica. La gente si allontana dai partiti, è fortemente delusa della sigle». E aggiunge questa riflessione: «La polemica è strumentale. Sono i cittadini a decretare il successo di una lista-civica non certo i rappresentanti retribuiti». Sulla proposta

della Poli Bortone di scegliere solo rappresentanti mossi da spirito volontario, la Maurodinoia rilancia: «Iniziasse i partiti a firmare un documento contro la retribuzione dei rappresentanti di lista. Se lo fanno i partiti, valuteremo».

Anche **Alfonso Pisicchio**, candidato alle Europee e leader di iniziativa democratica, non condivide le critiche al mondo civico: «Non possiamo gridare contro le civiche quando ci conviene, ed esaltarle in altri frangenti. Rappresentano quasi l'80 per cento degli eletti nelle elezioni comunali pugliesi. Questo dato evidenzia la netta volontà degli elettori che si

riconoscono in processi politici di identificazione territoriale». L'assessore regionale entra nel merito: «Esistono i cattivi partiti e le cattive liste. Ci sono anche partiti che inquinano con i singoli candidati che usano pratiche scorrette. Ma ci sono alle elezioni tante epurazioni in gamba, trasparenti e pulite. Sono contro le generalizzazioni». La conclusione: «Molte liste già nascono dal volontariato. I giovani che non hanno possibilità vengono rimborsati, nella nostra lista, con autotassazioni. Ma, sia chiaro, nel nostro caso all'80% i rappresentanti sono volontari...».

[michele de feudis]

Orlando a Bari «Il Pd argine ai sovranisti»

■ Alla presenza di **Andrea Orlando**, vice segretario nazionale del Partito democratico, si è tenuta ieri la Segreteria regionale del Pd. Il partito considera, è scritto in una nota, considera le Europee «decisive per riscrivere una riforma dell'Ue, sconfiggendo le spinte sovraniste che vengono proposte dalle forze di destra». I dem sostengono il capoluogo **Franco Roberti**, e i candidati pugliesi **Elena Gentile**, **Ivan Stornio** e **Nicola Brienza**.

IL CASO A BISCEGLIE IL SINDACO ANGARANO ESPELLE DALLA MAGGIORANZA IL CONSIGLIERE DOPO L'ADESIONE AL CARROCCIO

Sasso difende Sasso (defenestrato perché leghista)

● Aderisce alla Lega e viene escluso dalla maggioranza che sostiene il sindaco **Angelantonio Angarano**, leader di una coalizione civica. Il consigliere comunale si chiama **Rossano Sasso**, e viene difeso «politicamente» dal suo omonimo, il deputato salinano **doc Rossano Sasso**.

I fatti. Il sindaco **Angarano** ha allontanato dall'alleanza il **Sasso biscegliese** con una dura nota di censura: «Non fa più parte della maggioranza, dalla quale si è, di fatto, autoescluso con la richiesta ufficiale di costituire, in totale autonomia e senza alcuna condivisione né mero preavviso, il gruppo della Lega. Ciò segna l'avvio di un percorso

politico in distonia con i valori e i principi condivisi sin dall'inizio dalla nostra coalizione». La reazione del responsabile locale della Lega, **Rocco Prete**: «Gentilmente qualcuno svegli il primo cittadino dal torpore in cui sta facendo vivere la nostra città! Ma soprattutto qualcuno gli spieghi che è un po' difficile poter allontanare qualcuno che già da tempo si è allontanato dalla sua maggioranza non condividendone più gli errori. Non c'è stato nessun accordo preventivo perché la Lega non ha nulla da "condividere" con una amministrazione che sbaglia tre delibere su due».

Esprime solidarietà verso il consigliere

Sasso, infine, anche il deputato barese **Sasso**: «Sono solidale con lui, come tutto il partito pugliese. Ben venga una presa di distanza da una maggioranza così confusa. Il mio omonimo è entrato in Lega perché ci crede, non per interesse personale. La sua è una adesione genuina». La sfida finale: «Costruiremo, anche grazie a lui, con **Nicola Giorgino** e **Giovanni Riviello**, il primo partito della Puglia e della Bat, per andare a riconquistare la Regione con un governatore della Lega. Basta con le mezze misure, chiuderemo la stagione di **Emiliano** con un candidato leghista **doc**», conclude **Sasso**.

[m.d.f.]

GIUSTIZIA SVENDUTA
I VERBALI DI LECCE

LE CONSEGNE NELLE AUTO
L'uomo ha raccontato di aver portato il denaro in una stazione di servizio e in una strada nella zona industriale di Corato

LA FALSA INDAGINE
Lo accusavano di evasione fiscale: «Dopo il pagamento fui convocato in commissariato firmai la revoca dell'avviso di garanzia»

«Ai magistrati ho dato pacchi di soldi»

L'imprenditore Tarantini: Savasta mi chiese 400mila euro con un bigliettino da visita

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'ex pm Antonio Savasta ha ammesso di aver preso 120mila euro tra contanti e regali, per sé e per l'ex cognato. Ma gli altri protagonisti della storia della giustizia truccata nel Tribunale di Trani hanno offerto versioni un po' di verse, in uno scaricabarile di responsabilità ed in un coacervo di ruoli, cifre e circostanze che non sarà semplice da dipanare. A partire da una delle vicende finite nel mirino della Procura di Trani, quella della stangata all'imprenditore coratino Paolo Tarantini, messo in mezzo dalla cricca dei giudici con una falsa indagine per reati fiscali.

Tarantini, proprietario della Resta Viaggi di Corato, in questa storiaccia è parte offesa ed è stato ascoltato come testimone il 31 gennaio: ne è emerso un verbale riassuntivo di 11 pagine che la Procura ha allegato agli atti dell'incidente probatorio che si aprirà lunedì davanti al gip Giovanni Gallo. Tarantini ha raccontato di aver pagato molto più di quanto Savasta abbia confermato nelle sue confessioni: 400mila euro per la falsa indagine (ripartiti tra l'ex gip Michele Nardi e Savasta), 60mila euro a Savasta (che gli chiese un prestito per cure mediche al figlio, ma che poi li utilizzò - come emerge dall'indagine - per pagare uno dei falsi testimoni messi in campo per salvare l'imprenditore Flavio D'Introno), 40mila euro a Nardi dietro la promessa di aggiustare una causa di lavoro (cosa che non avverrà). Mezzo milione di euro, consegnati in contanti e in più di una occasione, all'interno di buste da lettera o in sacchetti di plastica, denaro che in una occasione Tarantini deve farsi prestare.

Tutto nasce, ha detto Tarantini, da un bigliettino di Savasta e da un incontro con l'ex pm in una palestra di Barletta. Ma anche qui le cose non tornano.

IL BIGLIETTO DA VISITA

Tarantini racconta infatti di aver ri-

cevuto dalla sorella di Savasta (che non è indagata e che l'altro giorno ha detto alla «Gazzetta» di non sapere nulla delle attività dell'ex pm) un biglietto da visita della palestra di Barletta, quella di via dei Pini. Dietro il biglietto era appuntata, a penna, la cifra di 400mila euro: fu D'Introno - ha detto l'imprenditore - a fargli notare a chi fosse riconducibile quella palestra, per fargli capire da chi venisse la richiesta.

L'episodio del bigliettino è stato raccontato anche da Savasta, ma in maniera un po' diversa, soprattutto sulla cifra. «Mia sorella stava là e non fu resa edotta di niente, stava là ma soprattutto pensava che fosse un amico del D'Introno che era andato a chiedere un consiglio, aprì la palestra, disse "vedi

che un amico di D'Introno che vuole parlarti", questo capiva lei». La richiesta di denaro, Savasta la racconta così: «Detti a mia sorella una busta, dissi "Dai questa busta a D'Introno", chiusa

naturalmente, cioè non volevo coinvolgere mia sorella in questa cosa, lei sapeva soltanto che un amico di D'Introno era venuto a chiedere qualcosa, un consiglio, e praticamente gli detti questa busta nella busta era solo indicata la somma, 300». Il pm Licci chiede conferma sulla cifra: «Trecentomila - risponde Savasta - ecco perché dico non è ne 400, ne 600, c'è tutta un'invenzione, però questa indicazione in merito mi fu detta dal Nardi, cioè mi fu detto questo è l'importo che devi chiedere, poi ce la vediamo noi».

I 400MILA EURO

Tarantini ha raccontato che i 400mila euro furono consegnati in due rate. La prima, in una stazione di servizio. Esso, dove si era recato in compagnia di D'Introno su indicazione di Nardi: qui trovarono un'auto in cui D'Introno riconobbe la sorella dell'ex gip. La seconda consegna sarebbe invece avvenuta nella zona industriale di Corato,

«nei pressi del capannone» di D'Introno, a a «una persona» che era a bordo «di una Jeep tipo suv di colore nero, la cui targa comincia per EA»: fu D'Introno a effettuare materialmente la consegna di «un pacchetto» e a riferire che a bordo del Suv c'era «la sorella del giudice Savasta».

«So che ci furono due tranches di pagamento diciamo così, la prima tranche che poi fu chiarita nel corso di quel dialogo», ha spiegato Savasta: *quel dialogo* è il colloquio con l'ex pm che D'Introno registra e porta ai carabinieri. Ma sui secondi 200mila euro, nega: «Non è vero, non è vero questo, non ho preso 400.000, non stavo qua se avessi preso 400.000 forse alle Seychelles ci andavo io, non sarei rimasto comunque, ma voglio dire le 400.000, ma non è possibile, non ho mai preso 400.000, e forse nemmeno lui le avrà date, io so di 200, queste 200 date a Nardi, queste 60, ma non so altro». La Jeep nera citata da

Tarantini - secondo il difensore di Savasta, l'avvocato Massimo Manfreda - non sarebbe in alcun modo riconducibile all'ex pm o alla sorella.

LA STANGATA

Per indurre Tarantini a pagare, la cricca gli fa notificare un falso avviso di garanzia per reati fiscali. Una indagine completamente inventata di cui Savasta dice di aver saputo a cose fatte: la Procura non gli crede perché, pur avendo l'ex pm disconosciuto la firma sotto l'atto, il numero di registro corrisponde a un fascicolo assegnato a lui. Ma Tarantini mette a verbale la chiusura del cerchio, di quello che sembra un raggio alla Totò e Peppino.

«Dopo due o tre giorni dall'ultimo pagamento - dice l'imprenditore di Corato - l'avvocato Simona Cuomo (è l'avvocato di D'Introno che gli era stato imposto dalla cricca, e che è indagata per questo episodio anche per aver preso 12.500 euro di parcelle, ndr) mi dice che entro il 5 dicembre sarei stato chiamato per far sparire l'indagine. E così avviene: è il poliziotto Vincenzo Di Chiaro (tuttora in carcere a Lecce) - racconta Tarantini - a convocarlo in commissariato a Corato dove «mi viene fatta firmare una revoca dell'avviso di garanzia», con contestuale richiesta di restituire l'atto. Ma Tarantini ne aveva fatto una copia, che ha consegnato alla Procura di Lecce.

IL CONFRONTO

Lunedì, come detto, inizierà l'incidente probatorio per confrontare le dichiarazioni di Savasta, D'Introno e Di Chiaro con quelle dei testimoni (tra cui appunto c'è pure Tarantini, rappresentato dall'avvocato Beppe Modesti) e con le posizioni degli altri nove indagati chiamati in causa dalla Procura, così da trasformarle in una «prova anticipata» utilizzabile a dibattimento. Nardi (tuttora in carcere a Taranto), Savasta (ai domiciliari), Di Chiaro, D'Introno (libero) e la Cuomo (interdetta) rispondono tra l'altro di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari.

MA L'EX PM NEGA

«Se avessi preso tutti quei soldi sarei scappato alle Seychelles»

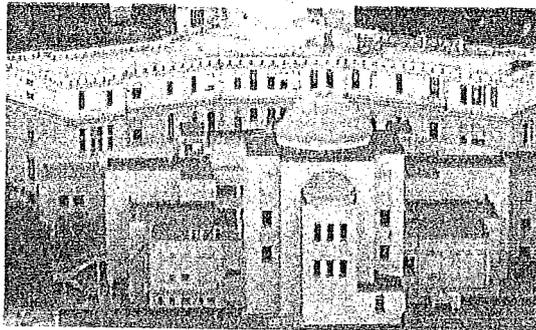
LA SENTENZA IL PRIMARIO DI MEDICINA DEL LAVORO AL POLICLINICO RESTITUIRÀ CIRCA 120MILA EURO. IN SEDE PENALE ERA STATA CONDANNATA IN PRIMO GRADO PER TRUFFA

Visite mediche nelle aziende, la docente dovrà risarcire

La Corte dei conti bacchetta la Musti: «Non poteva fare attività privata attraverso la società di famiglia»

● Svolgeva la libera professione come medico del lavoro, nonostante il ruolo di docente dell'Università di Bari e di direttore di unità operativa del Policlinico con rapporto di esclusiva. Alla professoressa Marina Musti, che per questo motivo nel 2015 venne interdetta dall'attività lavorativa, non è bastato nascondersi dietro lo schermo di una società a responsabilità limitata: per la Corte dei conti ha infatti provocato alle casse pubbliche un danno da 121mila euro che dovrà essere risarcito.

La sezione giurisdizionale pugliese della magistratura contabile (presidente Romanelli, estensore De Corato) ha infatti accolto la gran parte delle richieste del vice-procuratore generale Stefano Petrucci sulla base dell'atto di citazione predisposto all'epoca da Pierpaolo Grasso sulla base di un articolo di giornale in cui si dava conto, appunto, dell'inchiesta penale a carico della Musti, docente di Medicina preventiva e direttore della Medicina del lavoro universitaria presso il Policlinico di Bari. Una inchiesta basata sull'indagine della Finanza, che aveva accertato come la docente (autorizzata soltanto all'attività libero-professionale ospedaliera, la cosiddetta intra-moenia) tra 2009 e giugno 2014 avesse svolto incarichi di medico competente per conto di



«TRUFFA ALLO STATO»
La professoressa Marina Musti condannata per aver effettuato visite mediche nonostante il rapporto di esclusiva con l'Università di Bari

grandi aziende tramite una società chiamata Ergocenter, amministrata dal marito e posseduta al 50% con il figlio: tra i suoi clienti (tutti estranei a ogni addebito) c'erano Intesa San Paolo, Rinascente e Allianz. La docente aveva effettuato migliaia di visite (2.200 per il solo gruppo bancario), spesso fuori sede, anche in giorni in cui risultava in malattia oppure impegnata in attività didattica. In questo modo - secondo l'informativa della Finanza - Musti aveva percepito «ingenti redditi di capitale», e poteva utilizzare la carta di credito della Ergocenter addebitando all'azienda anche l'acquisto di beni personali.

La Procura contabile aveva chiesto un risarcimento di circa 420mila euro, ma i giudici hanno ridotto il danno alla sola voce relativa alle differenze retributive percepite in quanto medico a tempo pieno (con la relativa indennità di esclusiva). In questo senso, non è significativo che la Musti - come obiettato dai suoi difensori - non abbia percepito compensi né dalla Ergocenter né direttamente dalle società private: e questo sia perché la legge pone un divieto assoluto a prescindere dal compenso, sia perché «in caso di risultato positivo della gestione economica ne è derivato, pur sempre, anche in ipotesi di mancata distribuzione degli utili conse-

A Taranto Indagato ex prof «Vuoi laurearti? Vieni con la toga senza nulla sotto»

Avrebbe detto ad una sua studentessa che se voleva laurearsi doveva presentarsi alla seduta di laurea «completamente nuda, indossando la sola toga». La ragazza si è ribellata rivolgendosi a un assistente universitaria. Anche di questo dovrà rispondere Giuseppe Labanca, ex docente dell'università di Bari, in servizio al Dipartimento di Taranto, per il quale la Procura ionica ha chiesto il rinvio a giudizio per duplice tentativo di concussione, molestie con abuso di potere e di autorità, violenza sessuale e abuso d'ufficio. Le studentesse vittime delle attenzioni sessuali del docente, che ora ha 73 anni ed è da tempo in pensione, sono quattro e i fatti fanno riferimento al periodo compreso tra il 2012 e il 2016: avrebbe molestato una studentessa nello studio privato, e avrebbe invitato un'altra a «recarsi nello studio di Bari per la correzione della tesi in abiti succinti».

guiti, un incremento patrimoniale per la stessa società (la Ergocenter, ndr) e, quindi, un arricchimento per sé». L'esame dei bilanci della società di famiglia ha fatto infatti emergere l'esistenza di riserve per oltre 1.250.000 euro. «Diversamente - è detto ancora in sentenza - riuscirebbero difficilmente a comprendersi i motivi per cui la convenuta si sottoponesse a siffatta durevole e aggiuntiva attività professionale fuori regione senza trarne alcun beneficio economico». I giudici non hanno ravvisato invece il danno per i circa 6mila euro percepiti nei giorni in cui la docente risultava in malattia ma effettuava visite fuori Bari, perché i professori universitari hanno solo l'obbligo di svolgere un numero minimo annuale di ore di docenza che nel caso specifico era stato raggiunto.

A febbraio 2017 i giudici contabili avevano disposto in danno della Musti un sequestro conservativo per 353mila euro, che segue il sequestro penale (su un immobile del valore di 120mila euro) emesso a dicembre 2015 insieme all'interdizione per 9 mesi. In primo grado la docente è stata condannata dal Tribunale di Bari per truffa e assolta per tutte le altre imputazioni (compresa quella di stalking ai danni di un tecnico di laboratorio), la difesa ha fatto appello. [m.s.]

IL CASO

DOPO L'ARCHIVIAZIONE A LECCE

IL WORKSHOP DEL 2010

Nel seminario a Valenzano si cominciò a parlare del killer degli ulivi: «Nei documenti troppe incongruenze e strani timbri»

Xylella, a Bari l'indagine sul batterio importato

La Forestale: false le autorizzazioni per i campioni dello Iam



IL KILLER DEGLI ULIVI
Lo studio dell'indagine mandato da Lecce a Bari riguarda numerose attestazioni

● **BARI.** L'accusa - che potrebbe essere prescritta - è di aver falsificato i documenti con cui nel 2010 vennero importati a Bari dal Belgio e dall'Olanda alcuni ceppi di Xylella Fastidiosa, quelli utilizzati nell'ormai famoso workshop svolto all'Istituto agronomico mediterraneo che secondo i complotti avrebbe introdotto in Italia il batterio killer degli ulivi. Verte su questa ipotesi il fascicolo che la Procura di Lecce ha trasmesso ai colleghi di Bari dopo l'archiviazione dell'inchiesta sugli scienziati accusati di aver favorito l'epidemia.

L'episodio ricostruito dall'ex Corpo forestale dello Stato ha i contorni del giallo, soprattutto perché uno degli indagati, il ricercatore Franco Valentini dello Iam, ha detto agli investigatori che gli esemplari importati appartenevano alla sub-specie «Multiplex», e non alla «Pauca» ritrovata in Salento. Per questo, nell'aprile 2015, la Forestale si era presentata con un ordine di esibizione allo Iam che - in quanto organo collegato alle Nazioni unite - gode di immunità paragonabile a quella diplomatica. Qui, una funzionaria dell'istituto consegna una di-

chiarazione con cui - pur non rinunciando all'immunità - lo Iam acconsente all'acquisizione, ma poi la stessa funzionaria chiede di restituire il documento e lo strappa dicendo «di essere stata aspramente richiamata dai suoi superiori». I militari riescono poi a ottenere una fotocopia di un «verbale di controllo» del materiale importato, firmata da Valentini e dall'allora responsabile dell'Osservatorio fitosanitario regionale, Antonio Guario.

Secondo la ricostruzione della Forestale, i materiali effet-

tivamente importati sono «del tutto differenti rispetto a quelli per i quali era stata richiesta l'autorizzazione», cioè quattro ceppi di Fastidiosa provenienti dal Belgio: una «ulteriore e diversa introduzione di materiale infetto», arrivato invece dall'Olanda e trasportato da uno studioso che avrebbe poi partecipato al workshop. La lettera di autorizzazione per questo secondo lotto di materiale, secondo la Forestale, sarebbe stata rilasciata in un secondo momento: lo proverebbe un timbro dell'omologo ufficio

olandese con data posteriore a quella del verbale di apertura dei campioni, e - soprattutto - il corriere indicato nel verbale (Dhl) ha confermato che la spedizione non era mai avvenuta. «I due verbali attestanti il controllo del materiale in arrivo allo IAM-B di Valenzano (BA),

così come anche i verbali di verifica e distruzione del materiale contaminato - secondo la Procura di Lecce - risultano tutti redatti su carta semplice non riportante alcuna infestazione e/o protocollo di registrazione, prestandosi, pertanto, a facili sostituzioni nel tempo». La Forestale ritiene «priva di plausibile giustificazione» l'importazione in Italia da parte dello Iam «a scopi di ricerca scientifica e di studio per la formazione di esperti» di tutte le sottospecie di Xylella ad eccezione proprio della «Pauca» che infetta il Salento.

Oltre che il giallo dell'importazione dei campioni del batterio, la Procura di Bari dovrà chiarire il contenuto di alcuni documenti redatti da ricercatori dell'Università di Bari, del Cnr e del «Basilis Caramia» di Locorotondo, oltre che da un altro ed dirigente dell'assessorato Agricoltura della Regione.

[m.s.]

L'ANNUNCIO IL MIT NON RIDURRÀ DI 300 MILIONI IL FONDO NAZIONALE: LA PUGLIA NE RISCHIAVA 15

Scongiurati i tagli al trasporto pubblico

● Non ci saranno tagli al fondo nazionale trasporti che finanzia i servizi locali. Lo ha confermato il Ministero delle Infrastrutture, rispetto alla possibile decurtazione di circa 300 milioni che per la Puglia avrebbe significato una riduzione pari a circa 15 milioni.

Ieri, in conferenza Stato-Regioni, il Mef ha confermato che non ci sarà alcuna decurtazione al fondo Tpl, nemmeno a fine anno, perché le risorse verranno recuperate in sede di assestamento di bilancio. Il Mit

prosegue la nota - «plaude a questo accordo e procede nell'attuazione del piano mobilità, per dotare Regioni e città di 2.000 nuovi bus all'anno».

«Rispediamo pertanto al mittente - dice il parlamentare pugliese Emanuele Scagliusi, capogruppo M5S in commissione Trasporti alla Camera - le accuse che nelle scorse settimane ci aveva rivolto l'assessore regionale Gianni Giannini». Giannini aveva lanciato un allarme relativo al possibile impatto dei tagli sui servizi per i pendolari.



SALENTINO Vittorio Bodini (1914 - 1970)



Torino, Puglia nel segno di Bodini e Leogrande

Da Carofiglio a Laterza, gli autori e gli editori presenti al Salone

di MARIA GRAZIA RONGO

«**I**l gioco del mondo». È questo il filo conduttore che identifica l'edizione 2019 del Salone Internazionale del Libro di Torino che si è aperto ieri nel Lingotto del capoluogo piemontese. Diretta dallo scrittore Premio Strega barese, Nicola Lagioia, anche quest'anno la kermesse letteraria fa registrare una massiccia presenza di case editrici e autori pugliesi.

La Regione Puglia con l'assessorato all'industria turistica e culturale - sezione economia della cultura, e il Teatro pubblico pugliese partecipa al Salone con uno stand nel quale sono ospitate 24 case editrici (Ad-da, Besa Muci, Cacucci, Claudio Grenzi, CSA, Di Marisco Libri, Edipuglia, Editrice Rotas, Edizioni dal Sud, Giuseppe Laterza, Gagliano, Gelsorosso, Giacobelli, Il Grillo, I Libri di Icaro, Kurumuny, Nowhere Books, Ofelia, Pensà Multimedia, Progedit, Schena, Secop, Stilo, Wip) e dove verranno organizzate presentazioni di libri e incontri con gli autori. Tema della presenza pugliese è l'omaggio a due intellettuali della nostra terra, Vittorio Bodini, quest'anno celebrato tra i «Grandissimi di Puglia», e Alessandro Leogrande.

Il Salone del Libro in collaborazione con la Regione Puglia ha istituito anche un Premio intitolato a Leogrande, che verrà presentato oggi alle 16.30, nello stand pugliese (pad. 2). Alle 18.30, a Bodini sarà dedicato il reading musicale «Vittorio Bodini, le mani del Sud», con l'esibizione dell'ensemble guidato da Claudio Prima e composto da Valerio Daniele, Giuseppe Spedicato, Dario Congedo, Alessia Tondo e Simone Giorgino. Alla serata parteciperà anche Valentina Bodini, figlia dello scrittore, e presidente del Centro Studi Vittorio Bodini, in collaborazione con il quale la Regione Puglia promuove anche la tavola rotonda di domenica (15.30): «La ritraduzione dei classici della letteratura e l'attualità dei lavori di Vittorio Bodini», coordinata da Enrico Ganni, con gli

interventi di Massimo Bacigalupo, Ilide Carmignani, Alfonsina Nacy De Benedetto e Giuseppe Girimonti Greco.

Oggi alle 11 presentazione di «Reading-Fotografie per leggere il mondo», l'esposizione di 65 foto scattate da Angela Cioce, con l'intervento di Loredana Capone, assessore regionale all'Industria Turistica e Culturale.

LE INIZIATIVE

Anche un premio letterario e letture in omaggio ai due intellettuali scomparsi

Alle 12 poi c'è il progetto ideato dalla critica d'arte Lia De Venere, organizzato dall'associazione Etra Eta e promosso dalla Biblioteca multimediale consiliare «Teca del Mediterraneo». Alla presentazione interverranno Anna Vita Perrone, Lia De Venere e Luciano Perrone. La Biblioteca del Consiglio regionale ha in programma domani alle 10.30 anche un omaggio a Carmelo Bene con la presentazione dei volumi a cura di Rino Maenza *Dalla Puglia l'eterno Bene: La Lectura Dantis di Carmelo Bene e Il sommo Bene* (Kurumuny).

La casa editrice barese Laterza è da sempre presente al Lingotto con un proprio stand nel padiglione Grandi Editori. Domani (12.30, Sala Rossa), Emilio Gentile terrà una lezione su «Chi è fascista». Domenica due gli appuntamenti per Laterza, alle 12.30 in Sala Blus con Giovanni Bianconi che parlerà del suo *16 marzo 1978* con Walter Veltroni e Paolo Morando; alle 13.30, in Sala Rossa, *Modelli criminali. Mafie di ieri e di oggi* con Mauro Calabresi, Giuseppe Pignatone, Michele Prestipino. Domenica, 16.30, Sala Magenta, *Risvolti di copertina. Viaggio in 14 case editrici*

italiane, ne discutono: Paolo Di Paolo, Piero Dorflès; Cristina Taglietti, coordina Giuseppe Laterza.

La barese Progedit, tra gli altri, presenta il libro di Peppino Caldarola, *Come mi sono perso il fratello greco cercando la sinistra*, domani alle 12.00 (stand regione). Dialogano con l'autore Sergio Chiamparino, presidente della Regione Piemonte, Luciano Violante, presidente della fondazione Leonardo, e l'editor Gino Dato.

La salentina Manni propone Bruno Garbarotta, *Ero io su quel ponte*, alle 19.30 in Sala Bronzo (con l'autore intervengono Giovanni De Luna e Bruno Quaranta). Radici Future è a Torino con otto dei suoi titoli, tra i quali segnaliamo le presentazioni di *Io valgo di più. Storie di bullismo e cyberbullismo* di Antonella Caprio, Annamaria Minunno e Carla Spagnolo (oggi alle 17, stand regionale); domani, alle 19.30 (pad. Alleanze Cooperative Italiane), la giornalista della *Gazzetta*, Marisa Ingresso, presenta il suo libro *Sud Atomico*.

TerraRossa edizioni, oggi alle 14.30 nella Sala Avorio parlerà di casi editoriali, di riscoperte, della collana Fondanti e della Sperimentali in compagnia di Giovanni Bitetto, Ezio Sinigaglia, autore del romanzo *Il Pantarè*, Alessio Di Girolamo, autore di *Quante*

L'ITALIA GIALLOVERDE

MAGGIORANZA SULLA GRATICOLA

SCONTRIO TOTALE

Il M5S attacca per erodere voti all'alleato
La Lega sceglie lo scontro sui contenuti
Conte «frena»: siamo impegnati a lavorare

Di Maio: «Sulla corruzione può cadere il governo»

Grillini pronti alla crisi in caso di allargamento dell'inchiesta su Siri

● ROMA. Una crisi di governo per «l'allargarsi» dell'inchiesta per corruzione su Armando Siri. La evoca Luigi Di Maio, all'indomani della cacciata del sottosegretario dal governo. E dà fuoco alle polveri di una campagna elettorale dai toni già esplosivi. La Lega contrattacca su tutti i temi fuori e dentro l'agenda del governo. E Matteo Salvini corregge Di Maio: un problema di tenuta dell'esecutivo si apre se non si fa la tassa piatta voluta dalla Lega.

La «crisi» approda così sui palchi della campagna elettorale. Da Sibiu, dove partecipa a un vertice europeo, il premier Giuseppe Conte dichiara chiuso il caso Siri e descrive un «governo non distratto da polemiche ma determinato a lavorare». Ma proprio sulle cose da fare si scatena una contrapposizione furibonda tra alleati. E la minaccia reciproca di far saltare tutto. I Cinque stelle, ragionano i leghisti alla Camera, «al contrario di Salvini» non hanno alcun interesse a tornare al voto e quindi dal 27 maggio cambieranno totalmente registro. Ma intanto si pensa alla domenica elettorale: la forbice che separerà i due partiti deciderà i rapporti di forza nel governo per il futuro. Perciò Di Maio lavora per recuperare terreno sulla Lega e attacca dove fa più male: sulla possibilità, paventata dagli stessi leghisti, che l'ondata delle procure non si arresti. Il leader M5s non incalza sull'indagine lombarda che viene coinvolto anche Attilio Fontana (anche l'ex compagna di Salvini viene sentita come teste) ma continua a martellare sull'accusa per corruzione a carico di Siri e sulla sentenza attesa il 30 maggio sul viceministro leghista Edoardo Rixi per le «spese pazze» in Liguria. Il caso Rixi, in caso di condanna, promette di tenere banco nel dopo voto. E in transatlantico si vociferava di una nuova inchiesta sulla sanità in Lombardia.

Ma i leghisti pubblicamente ostentano distanza dagli attacchi «giustizialisti» dei pentastellati. Di Maio attacca: «Nella Lega dopo aver visto gli ultimi sondaggi che davano in riprese il Movimento sono andati in paranoia, provocano e sparano di tutto per prendere qualche voto in più». Ma in casa leghista la linea è non replicare, tenersi lontani dal ring delle inchieste, e contrattaccare sui temi di governo, senza fare

più «sconti». Con l'idea di reggere la volata elettorale puntando al 30% e poi andare all'incasso, chiedendo la revisione del contratto di governo, oltre a un rimpasto. Se il muro M5s su temi come l'autonomia non si scalfirà, raccontano i leghisti, allora le elezioni - magari a ottobre - saranno un'opzione concreta.

E così le divergenze dissimulate finora, vengono ostentate nelle piazze. Salvini lancia la sua crociata contro i canapa shop e Di Maio gli chiede provocatorio di chiudere le piazze mafiose dello spaccio. Il leader M5s invoca un vertice per discutere insieme flat tax e salario minimo e il leader

della Lega platealmente ignora il suo invito. Anzi, la Lega rilancia la sua proposta di tassa piatta al 15% per le famiglie fino a 50mila euro di reddito: costa 13 miliardi, una enormità se si pensa che quest'anno dovranno essere trovati 23 miliardi solo per evitare l'aumento dell'Iva. Ma Salvini, che definisce il reddito di cittadinanza una «toppa» sul tema povertà, pretende che si faccia: se il governo non la sosterrà, ne farà una proposta parlamentare. E allora, se mancherà il voto M5s, dicono i leghisti, magari la voteranno altri, a partire Fi e Fdi.

E la Tav? «L'opera sta andando avanti, non prendiamoci il giro. Prendiamone atto e finiamola», sbotta Massimo Garavaglia, di solito misurato nelle dichiarazioni. Al Senato la Lega ha presen-

tato anche un emendamento allo «sblocca cantieri» per blindare l'opera. E si annuncia battaglia parlamentare pure sul decreto crescita, che contiene la norma «salva Roma». Il tema dell'autonomia Salvini ha chiesto alla ministra Erika Stefani di portarlo sul tavolo del prossimo Consiglio dei ministri, nonostante le resistenze pentastellate. Ma i grillini replicano colpo su colpo, fanno notare che la legge sui «canapa shop» l'aveva votata anche la Lega. E che sulla flat tax c'è il problema delle risorse: il ministro Giovanni Tria si è detto contrario allo sfioramento del tetto del 3% di deficit proposto da Salvini. Il M5s vede, causa inchieste, una difficoltà della Lega. E la cavalca. Da qui al 26 maggio può solo andar peggio.

LA RIFORMA PROTESTANO I PARTITI MINORI

Taglio deputati ok della Camera Fraccaro: tappa storica

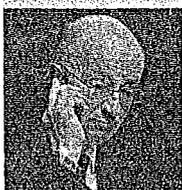
● ROMA. Compie un passo decisivo la riforma costituzionale della maggioranza che taglia di oltre un terzo il numero di deputati e senatori: la Camera ha infatti approvato il testo, confermando quello trasmesso dal Senato. Si tratta della prima delle due letture conformi prevista per le riforme costituzionali e questa, potrebbe essere varata definitivamente entro Natale. «Una tappa storica» ha esultato il ministro per le riforme Riccardo Fraccaro, che può rallegrarsi del fatto che il testo sia stato sostenuto non solo da M5s e Lega, ma anche da Fi e Fdi (310 i sì), mentre ad opporsi sia stato solo il centrosinistra; Pd, Leu, +Europa e Civica Popolare e Svp (107 no). Significativa è stata anche la compattezza di Lega e M5s che su altri temi e leggi hanno una dialettica accesa.

Il ddl riduce i deputati da 630 a 400 e i senatori da 315 a 200. La maggioranza sottolinea che il taglio di 345 parlamentari porterà un risparmio di spesa e renderà più agile e snello il lavoro parlamentare. Nella dichiarazione di voto Vittoria Baldino, di M5S, sostiene che un numero inferiore di parlamentari porta «maggiore autorevolezza e responsabilità» come dimostra il fatto che negli Usa i senatori di ciascuno Stato sono

solo 2. Tesi appoggiate da Fdi, mentre Fi vota a favore ma con Francesco Paolo Sisto solleva una serie di «caveat», analoghi alle critiche di chi si oppone, che lo spinge a dire che nella decisiva lettura parlamentare l'assenso degli «azzurri» dovrà essere conquistato: «Il nostro è un sì condizionato». Pd, Leu e il centrosinistra evidenziano altri aspetti, sfragati dalle critiche dei costituzionalisti ascoltati nelle audizioni. È vero che si taglia il numero complessivo dei parlamentari ma lo si fa mantenendo il bicameralismo perfetto, con l'Italia che è l'unica Repubblica parlamentare ad averlo: era meglio un'unica Camera politica di 500 deputati e un Senato delle Regioni, come la riforma Boschi. La parallela riduzione di eletti nelle due Camere comprimerà i partiti minori, non solo quelli di centrosinistra, ma anche Fdi o Fi che faticeranno a entrare in Parlamento (specie al Senato) e a formare propri gruppi. Stefano Ceccanti (Pd) ha parlato di «taglio casuale numerico» solo per avere uno «spot elettorale».

Il caso dell'ex sottosegretario leghista Sisto (FI): «Sveglia, Paese lasciato in mano alle Procure»

125



Francesco P. Sisto

«È la prima volta che si revoca un componente del governo per una semplice informazione di garanzia. È un fatto di gravità assoluta: significa che il Paese è nelle mani di chi decide, con un atto unilaterale, di indagare qualcuno». Così il deputato di Forza Italia, Francesco Paolo Sisto, intervenendo in Aula fra gli applausi. «Chiediamo al governo di venire in Aula con i dioscuri Di Maio e Salvini perché questo - ha proseguito - non è un problema solo politico ma è istituzionale: si tratta di un vero e proprio attacco alle istituzioni. Un governo non si può "autorevocherà" perché lo decide un Pm: ci vogliamo svegliare o vogliamo consentire che la politica, il Paese e le istituzioni siano nelle mani delle procure? Sveglia, sveglia! Il silenzio imbarazzante del governo pentastellato mi convince che c'è un evidente concorso di responsabilità dolosa in questa scellerata scelta. Il gesto di oggi sancisce la trasmigrazione del potere dell'inquisizione nelle scelte della politica, come accade nelle peggiori tirannie che la storia ci abbia consegnato. Noi lotteremo contro tutto questo!», ha concluso.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Venerdì 10 maggio 2019

PRIMO PIANO | 3

IL CASO MACERATA

Il questore sigilla due esercizi commerciali dopo aver riscontrato, in alcuni prodotti, un livello di thc superiore ai minimi di legge

REAZIONE PENTASTELLATA

Conte e grillini uniti nel contrasto alla linea leghista. Sibilla (M5S): è un tema che non esiste, lo Stato dovrebbe aiutare le pm

Cannabis, chiusi i primi shop Al via la crociata del Viminale

La direttiva Salvini imporrà un giro di vite: sarà guerra negozio per negozio

ROMA. Controlli a tappeto contro «la droga e i prodotti che fanno male ai nostri figli». La guerra del Viminale ai cannabis shop è cominciata e nel governo inizia una nuova battaglia interna. E mentre nelle Marche vengono messi i primi sigilli ad alcuni punti vendita, si apre un nuovo fronte dello scontro tra Lega ed M5s. Il ministro Salvini, che ha annunciato l'emanazione di una nuova direttiva, chiede che «il senatore del 5S Mantero ritiri la proposta sulla droga libera», scongiurando il rischio - dice - di «uno Stato spacciatore». Più tardi arriva la secca replica del premier Conte: «Ho un'agenda con un'ordine del giorno molto fitto, questo non è all'ordine del giorno», dice il presidente del Consiglio. Ancora più pungente Di Maio: «Oltre a fare questo - pregherei Salvini di chiudere le piazze di

spaccio della camorra, della mafia».

Ma la chiusura di due cannabis shop decisi dal questore di Macerata, preceduta dal sequestro di prodotti in cui è stato riscontrato un livello di thc superiore allo 0,6 (oltre il quale è considerato stupefacente, ndr), potrebbe rappresentare solo il primo di una serie di provvedimenti che saranno ora supportati dalla nuova direttiva del Viminale, che prevede una stretta sui controlli. Tanto da spingere Salvini a parlare di «modello Macerata, che può essere replicato con successo in tutta Italia», spiega il vicepremier, per il quale è cominciata «una guerra via per via, negozio per negozio, quartiere per quartiere, città per città. Gli spacciatori non li voglio, la droga fa male. Meglio un uovo sbattuto. Lo Stato - aggiunge - dimostra di non essere complice di chi vende pro-

dotti che fanno il male dei nostri figli». Per Salvini, se bisogna legalizzare o liberalizzare qualcosa, parliamo invece della prostituzione».

La nuova linea divide la maggioranza e non solo. Dopo poche ore il consiglio comunale di Torino, a maggioranza M5s, accende il semaforo verde alla coltivazione della cannabis a scopo terapeutico su proprietà comunali con una mozione presentata da un consigliere pentastellato e approvata in Sala Rossa da tutti i 25 consiglieri presenti. Assente il centrodestra. Nello stesso capoluogo piemontese, è arrivata però anche una tegola per i «pro-cannabis»: il Festival Internazionale della Canapa, in programma dal 17 al 19 maggio al Pala Alpitour, è stato annullato. Una scelta dovuta proprio alle dichiarazioni del ministro dell'Interno, che hanno spinto di-

versi espositori a dare forfait.

Ma c'è chi invece rilancia e non rinuncerà alla consueta sfilata indetta a Roma, come avviene ormai da 19 anni, per dire «sì alla legalizzazione» e «no al proibizionismo». E ora, con il nuovo dibattito in corso, la Million Marijuana March in programma sabato prossimo nel centro della Capitale si trasformerà in un'occasione per contestare la «guerra alla cannabis» lanciata in questi giorni dal ministro dell'Interno, Matteo Salvini. Anche al Viminale non c'è consenso unanime sulla scelta del ministro, con scintille tra i funzionari gialloverdi. «Non vedo per quale motivo vadano chiusi. Lo Stato deve star vicino alle piccole medie imprese. È un tema che per me non esiste», dice il sottosegretario grillino al ministero dell'Interno, Carlo Sibilla.

I commercianti «Lasciateci lavorare»

Barattolini di erba ma anche lecca-lecca aromatizzati, tisane, bevande brandizzate, cannabis cookies, cappellini e t-shirt. E varia l'offerta di uno dei tanti cannabis shop spuntati a Roma da un paio di anni. Il gestore nel centro della Capitale, frequentato da giovani e anziani, italiani e turisti, lo dice a gran voce,

rappresentando il sentire degli esercenti del settore: «Noi non vendiamo droga ma prodotti terapeutici che aiutano a rilassarsi, non siamo pusher. Vendiamo un brand. Salvini? La sua mi sembra un'uscita da campagna elettorale. Noi lavoriamo e vogliamo lavorare alla luce del sole - sostiene il titolare dello shop - Più regole ci danno meglio è, anche perché oggi la normativa è un po' nebulosa. E poi qui sono in ballo anche posti di lavoro».

IL CASO MACERATA

Il questore sigilla due esercizi commerciali dopo aver riscontrato, in alcuni prodotti, un livello di thc superiore ai minimi di legge

REAZIONE PENTASTELLATA

Conte e grillini uniti nel contrasto alla linea leghista. Sibilina (M5S): è un tema che non esiste, lo Stato dovrebbe aiutare le pmi

BRESCIA (5S) «NEL 2006 VOTO UNANIME SUGLI SHOP»

«Così il Carroccio copre i suoi guai»
«Bene l'Appendino sul Salone»

LEONARDO PETROCELLI

● Giuseppe Brescia, deputato grillino e presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera, come giudica la presa di posizione della Lega sulla cannabis?

«È solo fumo, un argomento tirato fuori dal cilindro per coprire alcune questioni che li riguardano come il caso Siri. Vorrei ricordare che nel 2006 l'apertura dei canapa shop fu votata all'unanimità in sede legislativa».

Salvini afferma che così si combattono le mafie.

«È invece tutte le evidenze dimostrano il contrario: si assesta un duro colpo alla mafia sottraendole quella fetta di mercato. Un po' come per le case chiuse».

Cioè?

«La lega vuole legalizzarle proprio per sottrarre



M5S Giuseppe Brescia

quel business alla malavita. Perché il ragionamento non va bene per le droghe leggere? È un controsenso privo di logica. Evidentemente Salvini si è buttato sull'argomento senza riflettere bene».

Voltiamo pagina. Cosa ne pensa dell'estromissione dell'editore AltaForte, vicino a CasaPound, dal Salone del Libro di Torino?

«Ritengo sia giusto, tutte le volte che se ne presenta l'occasione, segnare le distanze da chi guarda al passato. E, in particolare, al passato più triste del nostro Paese. Condivido in pieno la decisione della sindaca Chiara Appendino, così come quella della sindaca di Roma, Virginia Raggi».

Si riferisce alla vicenda della famiglia nomade a Casal Bruciato?

«Sì, e anche in questo caso il M5S si è messo dalla parte giusta della Storia».

Di Maio però avrebbe esclamato «prima i romani, prima gli italiani».

«A quanto mi risulta quella dichiarazione è stata smentita. Spero non sia stato un suo sfogo perché quando hai una prima cittadina che, come la Raggi, ci mette la faccia, tutto il Movimento ha il dovere di darle sostegno, a cominciare dal capo politico».

Infine, il palazzo romano occupato da CasaPound andrebbe sgomberato e restituito alla città?

«Nel più breve tempo possibile. Ma è una cosa di cui si deve occupare il Viminale che però, per ragioni ignote, ancora non si muove».

MARTI (LEGA) «DAL M5S POLEMICHE ELETTORALI»

«Sulle droghe non arretriamo»

«Torino? Che pubblicità per Matteo!»

● Roberto Marti, senatore leghista, sposa anche lei la crociata contro la cannabis?

«Assolutamente sì, e non perché lo dice Salvini né per fare del basso moralismo. Le droghe fanno male e quelle leggere sono spesso il ponte verso quelle pesanti. Si tratta di una deriva ricorrente e non prevenibile a cui i giovani sono esposti».

Si dice: legalizzare la cannabis toglie alle mafie una fetta significativa di introiti.

«Non sono affatto d'accordo. In base a questa logica dovremmo esporre le droghe pesanti sui banchi delle salumerie. Ma per cortesia. La criminalità organizzata si contrasta con azioni puntuali sul territorio. E il Viminale sta impegnando al massimo».

Altra obiezione, spesso evocata dai 5 stelle: perché le droghe no è la prostituzione sì?

«Sono due cose che non paragonabili. Siamo in cam-



LEGA Roberto Marti

pagna elettorale e capisco la necessità di polemizzare, ma il punto è sempre quello: le droghe fanno male».

Ma nel 2006 non avete votato anche voi per l'apertura dei canapa shop come ricordano i grillini?

«Quel provvedimento non è mai arrivato in Aula, infatti non lo ricordo. Dal 2014, da quando c'è Salvini, la nostra linea è chiarissima. Lo ripeterò fino alla nausea: concordo con quanti, fra genitori, docenti e dirigenti scolastici, denunciano le file di ragazzi, magari armati di tessere sanitarie altrui, per comprare cannabis alla macchinetta».

C'è poi tutto il tema dell'uso sanitario.

«Quello è un altro fronte, garantito dalle prescrizioni mediche. Nell'uso comune chi prescrive? Il distributore automatico?».

Passiamo al Salone del Libro di Torino. Il suo giudizio sull'esclusione dell'editore Altaforte, vicino a CasaPound, con in catalogo un libro su Salvini?

«Il punto non è Salvini. Il libro poteva essere anche su Bertinotti o chiunque altro. Il problema è un altro: è contro la democrazia cacciare un editore dal Salone. Sono i lettori che discriminano, decidendo cosa comprare e leggere».

Dunque, qual è la morale?

«Che hanno fatto una pubblicità enorme non solo all'editore, beato lui, ma anche allo stesso Matteo Salvini che non manca mai di ricavare un ritorno mediatico da queste cadute di stile».

[leonardo petrocelli]

CULTURA E POLITICA

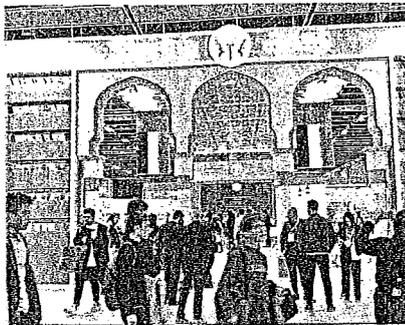
IL SALONE DEL LIBRO A TORINO

SOTTO ACCUSA

Per Francesco Polacchi, indagato dalla Procura per apologia del fascismo, «è un attacco al ministro dell'Interno»

Fuori editore di CasaPound e Mattarella ricorda Levi

Salvini: «Siamo alla censura. Al rogo dei libri». La replica di Chiamparino. Spuntano le minacce e le querele



TORINO La 32ª edizione del Salone Internazionale del Libro

● TORINO. Quando Halina Birenbaum, una delle ultime superstiti di Auschwitz, ha preso la parola per ringraziare della «decisione coraggiosa», lo stand di Altaforte era già stato smantellato dai padiglioni del Salone del Libro. «Siamo alla censura in base alle idee, al rogo dei libri», attacca il vicepremier Matteo Salvini. «Forse avrebbe preferito stare con il fascista editore della sua intervista e avrebbe lasciato fuori la vittima di Auschwitz», ribatte il governatore Sergio Chiamparino, mentre dal Quirinale arriva il monito del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a «non dimenticare ciò che è avvenuto negli anni della Se-

conda Guerra Mondiale come tragica conseguenza del disprezzo dei diritti di ogni persona». Con un richiamo a Primo Levi, nel centenario della sua nascita, e «ai valori che ha vissuto e trasmesso».

Non si piacciono dunque le polemiche nel giorno dell'inaugurazione del Salone del Libro. E tra flash mob e cartelloni inneggianti all'antifascismo, spuntano anche le minacce. Quelle che denuncia la casa editrice Historica-Giubilei Regnani «con palese richiamo ai fatti di Piazzale Loreto». Per Francesco Polacchi, indagato dalla procura di Torino per apologia del fascismo, «è un attacco al ministro dell'Interno». «Le mie dichiarazioni sono state usate come

scusa», sostiene l'editore ed esponente di Casapound, che nei giorni scorsi si è dichiarato «fascista» e ha definito l'antifascismo «il vero male di questo Paese». La revoca del contratto con il Salone del Libro, che a poche ore dall'inaugurazione ha spazzato via lo stand di Altaforte, «è inaccettabile», sostiene ancora ribadendo l'intenzione di andare «per vie legali». «L'accusa di apologia del fascismo? Una bolla di sapone», lo difende il leader di Casapound, Simone Di Stefano. «Nessuno vuole sovvertire l'ordine democratico - sostiene - né Polacchi né Casapound».

Sceglie le vie legali anche la giornalista Chiara Giannini, autrice del li-

bro-intervista di Salvini, che Altaforte presenterà sabato a Torino. «Ho inviato una diffida al Salone, ho dato mandato ai miei avvocati per intentare una causa civile, chiedendo opportuno risarcimento per danno di immagine - dice -. Stanno accostando la mia immagine al fascismo. Io sono quanto di più lontano esista del fascismo, quindi tutti coloro che accosteranno il mio libro al fascismo saranno querelati».

Comune di Torino e Regione Piemonte, che hanno chiesto e ottenuto dal Salone del Libro - di cui sono soci - la revoca del contratto con Altaforte, tirano dritto. «La nostra è stata una scelta a protezione e tutela del Salone del Li-

bro, di Torino e del nostro Paese. Faremo valere le nostre ragioni e staremo a fianco degli organizzatori» di quello che il ministro Bonisoli definisce, inaugurandolo, il Salone «della rinascita». «Quest'anno è il centenario della nascita di Primo Levi - ricorda -. Siamo a Torino Primo Levi è stato uno dei principali testimoni dell'Olocausto. Abbiamo qui importantissime testimonianze su questo. È una ragione in più per preservare l'immagine culturale e la reputazione del Salone». Perché, come sostiene Halina Birenbaum con la saggezza dei suoi novant'anni, l'esclusione di Altaforte dal Salone è «un'altra prova che il male non vincerà mai».

LA FEDERAZIONE DEGLI EDITORI

Diffamazione, la Fieg chiede legge contro le liti temerarie
Carotti: «Intervento quanto mai urgente»

● ROMA. «È auspicabile che si giunga ad una rapida approvazione del provvedimento contro le liti temerarie, nell'interesse generale ad una libera e corretta informazione, che è garanzia fondamentale di partecipazione del cittadino alla vita pubblica e di esercizio consapevole di tutti i suoi diritti, in una società democratica».

Così Fabrizio Carotti, direttore generale della Federazione italiana editori giornali, nel corso dell'audizione, presso la Commissione giustizia del Senato, «l'intervento legislativo in materia è quanto mai urgente e necessario per superare l'attuale normativa che incentiva l'avvio di contenziosi giudiziari in materia di diffamazione che penalizzano in termini economici editori e giornalisti, limitando di fatto la libertà di espressione con azioni legali pretestuose e infondate, accompagnate da richieste risarcitorie sproporzionate, che hanno come unico fine quello di condizionare l'esercizio della libertà di stampa».

Gli editori hanno espresso apprezzamento per i due disegni di legge in esame e ribadiscono le richieste formulate da tempo dalla Fieg: l'eliminazione della pena detentiva in materia di diffamazione; una disciplina delle rettifiche che preveda la non punibilità dell'autore dell'offesa a seguito di rettifica; limiti precisi alla responsabilità penale del direttore responsabile e al risarcimento del danno non patrimoniale; la prescrizione di un anno per l'esercizio dell'azione civile per il risarcimento dei danni alla reputazione e la previsione di sanzioni pecuniarie adeguate nei casi di liti temerarie.

Particolare soddisfazione è stata manifestata per la norma del ddl 835 che stabilisce, qualora risulti la malafede o la colpa grave di chi agisce per il risarcimento del danno, la condanna dell'attore al pagamento di una somma non inferiore alla metà della somma oggetto della domanda risarcitoria, disposizione che, ha ribadito Carotti «ridurrebbe in maniera efficace il sempre più diffuso ricorso alle liti temerarie». Gli editori auspicano, poi, che si rivedano alcuni limiti presenti nel ddl 812.

LA LEADERSHIP DELL'UNIONE NEL TOTO NOMI BARNIER, RUTTE E TSIPRAS. IN POLE LO SPAGNOLO BORRELL

Il risiko poltrone della Ue Conte: ci siamo anche noi

● **SIBIU (ROMANIA).** L'Italia «è intenzionata ad avere il ruolo che le spetta: è la seconda azienda manifatturiera in Europa e il terzo sistema economico nell'eurozona, dovrà recitare un ruolo non secondario» in Europa. Al vertice dei 27 leader Ue a Sibiu, dove si è aperto il risiko per la leadership dell'Unione che verrà, il presidente del consiglio Giuseppe Conte si è mostrato battagliero. Ma la competizione appare complessa, mentre giorno dopo giorno è un rincorrersi di ipotesi di nuovi candidati per i principali incarichi europei.



PREMIER G. Conte

«L'Italia è politicamente isolata, non trova sostegno da nessuna parte, forse perché troppi suoi ministri sono stati aggressivi e violenti nei confronti degli altri. Non mi sembra che in questo momento abbia possibilità di assumere incarichi di rilievo in Ue», ha ammonito il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, che a sua volta spera in una difficile riconferma. Accuse che Conte ha bollato come un «complesso» tutto italiano: in realtà poi «non siamo mai isolati in nessuna partita, e confido di non esserlo nemmeno qui. Però bisogna lavorare». Non a caso il premier a Sibiu ha affrontato questo tema con diversi leader, dal presidente francese Emmanuel Macron alla cancelliera tedesca Angela Merkel, allo spagnolo Pedro

Sanchez. Proprio Sanchez rischia di essere uno degli avversari principali per l'Italia. Le voci indicano il ministro degli Esteri iberico uscente, Josep Borrell, tra i nomi in pole per il ruolo di Alto rappresentante, assieme a quello del vicepresidente della Commissione Ue, l'olandese Timmermans.

Ma il borsino dei papabili per i top job dell'Ue si è arricchito di nuovi nomi, con le ultimissime indiscrezioni che indicano anche il premier greco Alexis Tsipras. Per i sondaggi Tsipras si avvia alla sconfitta alle politiche e potrebbe essere interessato ad ottenere un incarico di primo piano in Europa. Tra i favoritissimi per la leadership del Consiglio europeo c'è poi il premier olandese, il liberale Mark Rutte. Ma il primo ministro dei Paesi Bassi è tornato a chiamarsi fuori.

Per la carica più alta dell'esecutivo comunitario sono alte le quotazioni del capo negoziatore della Ue per la Brexit Michel Barnier (Ppe), ma regge anche l'ipotesi Dalia Grybauskaitė (indipendente, gradita al Ppe). Oltre ai baltici, anche i Paesi dell'Est sembrano aperti a sostenere la presidente lituana, già commissaria europea nella compagine Barroso I, ormai alla fine del suo secondo mandato. Più improbabile per la poltrona appare invece la soluzione di «lady antitrust» Margrethe Vestager (Ade). Indebolita appare poi la candidatura di Manfred Weber, uomo di punta del Ppe.

Quel che è certo è che il 28 maggio, subito dopo il voto per l'Eurocamera, ci sarà un vertice straordinario per andare avanti «in modo veloce ed efficace» con la partita delle nomine.

L'inchiesta a Bari Un'indagata per fascismo tra i candidati di CasaPound

■ **BARI** C'è una candidata alle europee nella lista di CasaPound per la circoscrizione sud, tra i 28 militanti dell'organizzazione di estrema destra indagati dalla procura di Bari per riorganizzazione del disciolto partito fascista e manifestazione fascista. Si tratta di Lucia Piccici, di 46 anni, residente a Cassano Murge. La candidata è all'undicesimo posto della lista di CasaPound-Destra Unita. Piccici è tra le persone indagate per l'aggressione avvenuta a Bari il 21 settembre 2018, nei confronti di alcuni manifestanti che tornavano da un corteo antifascista organizzato qualche giorno dopo la visita del ministro dell'Interno Matteo Salvini. Quattro persone furono ferite e tra loro anche l'assistente parlamentare dell'eurodeputata Eleonora Forenza, anche lei presente all'aggressione. La sede di CasaPound Bari, il Circolo Kraken a pochi passi dal luogo dove si era radunato il corteo, è sotto sequestro da dicembre e nei giorni scorsi la Cassazione ne ha confermato la chiusura.

Tour in Puglia per Di Maio

Domenica il vicepremier sarà a San Giovanni Rotondo, Foggia e Bari

● **BARI.** Sarà un vero e proprio tour pugliese, quello di Luigi Di Maio, vicepremier e capo politico del M5S, in programma per domenica prossima.

Diversi appuntamenti sono previsti a San Giovanni Rotondo. L'incontro tra Di Maio e cittadini è fissato nella centralissima Piazza dei Martiri alle ore 12. Il grillino sarà con la candidata sindaca Nunzia Palladino, alla presenza di tutti i candidati alla carica di consiglieri, al parlamento europeo e portavoce.

«Continua la nostra campagna elettorale fatta di incontri e di proposte, stiamo lavorando per trasmettere ai nostri cittadini che è possibile cambiare la politica della città. San Giovanni Rotondo merita di più e siamo pronti a dimostrare che con le idee giuste, le giuste conoscenze, il lavoro di squadra, possiamo fare tanto per sbloccare la situazione politica», dichiarerà il Palladino.

Alle 15.30 Luigi Di Maio sarà a Foggia, presso l'Auditorium della

Camera di Commercio, dove, in qualità di ministro allo Sviluppo economico, incontrerà le imprese agricole del territorio e le associazioni di categoria.

Infine alle ore 19.30 appuntamento a Bari, in via Alberto Sordi (piazza laterale del Teatro Petruzzelli), dove il leader pentastellato - come affermano dallo staff - «parlerà di futuro e cambiamento, in Europa come in Italia». Parteciperà all'evento Elisabetta Pani, candidata sindaca M5S a Bari.

POLITICA E GIUSTIZIA

LA BUFERA SUL «PIRELLONE»

L'INCHIESTA

Interrogati gli ultimi due dei 12 indagati finiti in cella. Un primo imprenditore collabora rendendo dichiarazioni sul «sistema Caianiello»

Tangenti in Lombardia spunta il caso Lara Comi

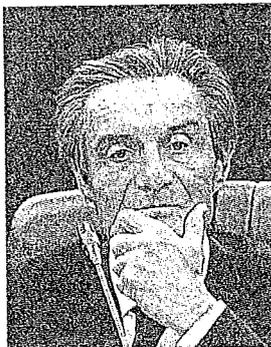
Indagini su una consulenza. Sentita l'ex compagna di Salvini

**La difesa
L'eurodeputata
di Forza Italia
(lo, estranea)**

«Devo precisare che l'unica mia società di comunicazione è la Premium Consulting, regolarmente denunciata all'interno della Dichiarazione di interessi finanziari dei deputati lettera D, a norma del Regolamento del Parlamento europeo e consultabile pubblicamente. Tale società non ha nulla a che spartire con le consulenze sotto inchiesta e non ve ne è nessun'altra a me riconducibile», così ha sottolineato l'eurodeputata Lara Comi in una nota dopo la notizia di accertamenti che gli inquirenti starebbero effettuando nell'ambito dell'inchiesta su un presunto giro di tangenti e appalti pubblici.

MILANO. Spunta il caso dei contratti di consulenza sospetti per 38 mila euro ottenuti, attraverso l'influente esponente azzurro Gioacchino Caianiello, da una società riconducibile a Lara Comi, l'eurodeputata e coordinatrice di Forza Italia a Varese, nell'inchiesta dei pm della Dda di Milano con al centro un sistema di corruzione, appalti pilotati e finanziamenti illeciti in Lombardia. Inchiesta che ha visto un primo imprenditore collaborare con gli inquirenti, i quali hanno pure sentito come teste Giulia Martinelli, l'ex compagna di Matteo Salvini e capo della segreteria politica del Governatore Attilio Fontana, indagato per abuso di ufficio per un incarico in Regione a Luca Marsico, suo ex socio di studio, in un filone di indagine che nulla ha a che vedere con mazzette e accordi spartitori.

Il caso Comi, per cui ora sono in corso verifiche bancarie, è venuto a galla nella richiesta di misura cautelare avanzata dai pm Silvia Bonardi, Adriano Scuderi, Luigi Furno e dall'aggiunto Alessandra Dolci, a proposito del ruolo di Caianiello. Sarebbe stato lui il vero coordinatore varesino



NOMI ECCELLENTI
L'eurodeputata azzurra, Lara Comi. In alto, il governatore, Fontana

di Fi, «in costante contatto con tutti gli esponenti apicali del partito a livello regionale» tra cui anche Mariastella Gelmini e il presidente Fontana. Inoltre, sarebbe stato così abile da riuscire «con disinvoltura», tramite la «collaborazione di alcuni suoi uomini di stretta fiducia», «ad estendere la sua influenza politica e, parallelamente, quella criminale ben oltre i confini della provincia di Varese». Infatti, annotano i pm, avrebbe fatto ottenere a una società di Saronno, riconducibile all'eurodeputata, che non è indagata, contratti di consulenza da parte della partecipata Afol città metropolitana, di cui Giuseppe Zingale era direttore generale. Contratti «per un totale di 38.000 euro (come preliminare conferimento di un più ampio incarico che può arrivare alla totale cifra di 80.000 euro) - si legge nell'atto - dietro promessa di retrocessione di una quota parte agli stessi Caianiello e Zingale». Lara Comi in una nota ha precisato di avere un'unica società «la Premium Consulting regolarmente denunciata all'interno della Dichiarazione di interessi finanziari dei deputati» e

che «non ha nulla a che spartire con le consulenze sotto inchiesta». Intanto, mentre il gip Raffaella Mascarino ha interrogato gli ultimi due dei 12 indagati finiti in cella i quali, come tutti gli altri, non hanno risposto alle domande, c'è stato un primo imprenditore - probabilmente non sarà l'unico - che ha deciso di collaborare rendendo dichiarazioni sul sistema Caianiello ritenute utili per allargare le indagini. L'imprenditore a capo di una grande azienda semi pubblica di Varese è arrivato in procura come testimone ma già accompagnato da un legale, consapevole del fatto che con le sue dichiarazioni sarebbe stato indagato per corruzione. E così è sta-

to.

Nel filone di indagine che riguarda Fontana, che anche ieri ha rivendicato di aver agito con «trasparenza» e di essere «sereno» e pronto a spiegare lunedì «tutto ai pm», è stata convocata come teste Giulia Martinelli, il cui nome compare negli atti dell'inchiesta, citata in un'intercettazione da Caianiello nel capitolo dell'istigazione alla corruzione di Fontana che rifiutò la proposta illecita. Sul «fronte Marsico», da quanto è trapelato, sarebbero stati disposti accertamenti per una consulenza da 8 mila euro che l'ex socio del Governatore ha ricevuto da Fnm, partecipata regionale e guidata dal leghista Andrea Gibelli.

L'emergenza libica Marina e Mar Jonio salvano 36 migranti L'ira di Matteo: porti chiusi a nave Ong

La Marina salva 36 migranti a bordo di un barcone che stava affondando al largo della Libia, la Mare Jonio, ne soccorre altri 29 tra cui una bimba di un anno e una donna incinta e Matteo Salvini chiude i porti non solo alle navi delle Ong ma, in un primo momento anche ai militari. Sebbene in una nota in serata precisa: «Un conto è una nave della Marina Militare, che attraverso il suo ministro di riferimento si assumerà le proprie responsabilità, un altro una nave di privati o dei centri sociali come la Mare Jonio. Per loro, i porti restano chiusi».

Si profila un nuovo scontro nel governo tra il ministro dell'Interno e i Cinquestelle, con la Difesa che ribadisce la «massima fiducia» nelle scelte nella Marina e il premier Giuseppe Conte che tenta di mediare e cerca una sponda nei partner europei: «risolveremo anche questo caso».

Il soccorso è scattato ieri mattina a 75 km dalle coste libiche. Nave Cigala Fulgosi ha intercettato un barcone che «era in procinto di affondare». Non c'era dunque alcun dubbio che i migranti fossero in «imminente pericolo di vita» - anche perché i 36 a bordo, tra cui due donne e 8 bambini, erano senza giubbotti salvagente - ed era necessario quindi intervenire «in aderenza alle stringenti normative nazionali e internazionali». Neanche dieci minuti dopo l'uscita della notizia, Matteo Salvini parte all'attacco. «I porti non ne do - dice - O si lavora tutti nella stessa direzione o non può esservi un ministro dell'Interno che chiude i porti e qualcun altro che raccoglie i migranti». Il diretto interessato, il ministro della Difesa Elisabetta Trenta, non replica limitandosi a far trapelare la «massima fiducia» nell'operato della Marina e sottolineando che da parte sua non c'è stata alcuna indicazione particolare.

Caso Moro, la versione dell'ex postulatore «Così il freno alla causa di beatificazione»

Maria Fida: «Tutto questo alimenta la non verità e aggiunge dolore al dolore»

● ROMA. «Nel corso degli anni, in qualità di Postulatore Ufficiale, il sottoscritto ha raccolto numeroso materiale, presente nel fascicolo del candidato, tra cui testimonianze e postulatorie necessarie per indire l'apertura di un processo di beatificazione e canonizzazione a favore di Aldo Moro: migliaia di firme, di contributi da parte di centinaia di Vescovi, Cardinali, Ecclesiastici, Religiosi e Personalità di vario genere, di fama nazionale, oltre a 5 libri, 300 articoli in Italia e su tutte le testate internazionali, unitamente a 300 eventi in tutta Italia, tra Comuni, Università, Diocesi e Luoghi di Culto». E' quanto fa sapere, in una nota, l'ex postulatore della causa di beatificazione di Aldo Moro, Nicola Giampaolo, che ricorda di aver avuto il «16 luglio 2012 la nomina ufficiale a postulatore della Causa di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio Aldo Moro, tramite il nulla obstat del cardinale Agostino Vallini, Vicario della Diocesi di Roma, sotto il pontificato di Papa Benedetto XVI».

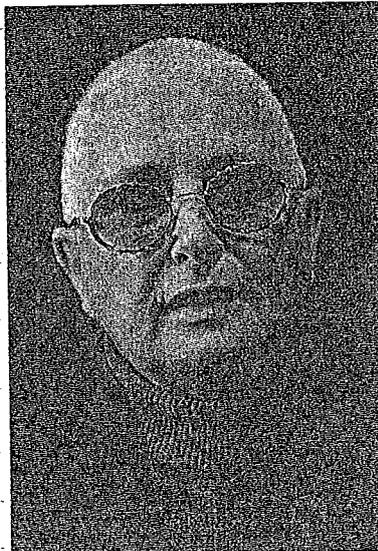
«La Gazzetta del Mezzogiorno, tramite la stampa internazionale, ha dichiarato e asserito che l'accoglimento del Suppliche Libello e l'apertura dell'iter canonico sul servo di Dio Aldo Moro era stata appresa con grande entusiasmo da tutti i giornali internazionali: il Moro Santo ha fatto subito il giro del mondo. Nel 2015 - continua Giampaolo -, contrariamente all'entusiasmo iniziale, sono iniziati i primi tentativi di boicottaggio e di pressioni sull'andamento della Causa, anche da parte di uomini e personalità dello Stato tanto che, già dal 30 aprile 2015, il sottoscritto postulatore chiedeva la sospensione dell'iter canonico, poiché era a rischio la serenità della causa stessa, per salvaguardare l'interesse supremo della Chiesa, che era stato messo precedentemente a rischio da alcune

personalità avverse a certi confronto e situazioni in merito».

«Nel 2018 - denuncia quindi l'ex postulatore -, si sono verificati nuovi tentativi di coinvolgimento, perfino di altri postulatori, non incaricati ufficialmente, in particolare la nomina del Padre Domenicano Gianni Festa, avvenuta senza il coinvolgimento della famiglia e, in particolare, della senatrice Maria Fida Moro, che nel 2012 aveva dato l'autorizzazione e il beneplacito della famiglia, così come previsto dalle norme vigenti del Dicastero delle Cause dei Santi». «Confermo - conclude - ogni criticità da parte della se-

natrice Moro che, nel mio riserbo di uomo e di professionista, conosco personalmente e che, nei confronti della stessa e per il bene di tutti e per la serenità dell'iter canonico dovrò sempre promettere di mantenere in segreto tutte le notizie su tale Causa, in particolare sulle questioni canoniche. Resto, inoltre, a disposizione delle Autorità del Vicariato di San Giovanni in Laterano di Roma, che fattosamente stanno cercando, da sempre, di mediare e promuovere il bene e la serenità della causa stessa e della famiglia Moro, nei confronti dei quali va tutta la mia stima e ammirazione».

A stretto giro l'intervento di Maria Fida Moro, primogenita dello statista: «I miei fratelli avevano ragione ad essere contrari alla Commissione d'inchiesta sul caso Moro e alla beatificazione di nostro padre. Perché tutto questo alimenta la non verità ed aggiunge dolore al dolore. Un postulatore, non si sa se mai nominato e da chi, si dimette da qualcosa che forse non è e si nasconde dietro le Br. Ma non scherziamo! Se le Br esistessero, ad oggi non importerebbe loro proprio niente della santificazione. E chi dice che la famiglia non ha titolo di parlare della beatificazione si sbaglia di grosso perché solo noi ne abbiamo pieno titolo, solo a noi importa di papà e solo noi abbiamo pagato un prezzo. Gli altri, tutti gli altri, stavano a guardare e non hanno fatto niente. Tranne fare in modo di guadagnare il massimo possibile dall'uccisione di Aldo Moro. Dovrei disprezzarli più dei mandanti e degli esecutori, invece li lascio navigare nel loro disamore. Ma non dicano mai e poi mai di aver voluto bene ad Aldo Moro, perché, oltre ad essere falso, è blasfemo e prima o poi tornerà indietro, come un boomerang cosmico; tutto il dolore che hanno provocato e li annienterà», conclude.



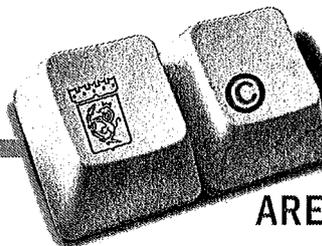
LA FIGLIA Maria Fida Moro



ROMA Mattarella depone una corona in memoria di Aldo Moro

Fioroni: «Lo statista ucciso nella cantina di un'Ambasciata»

● ROMA. «Aldo Moro potrebbe essere stato ucciso in una cantina di un'ambasciata che all'epoca era vicino a via Caetani. È a questa novità che si giunge dopo lo studio dettagliato degli atti della Commissione Moro 2, desecretati nel 2018. Convergenti elementi forniti da monsignor Fabbri, braccio destro del capellano delle carceri Don Curioni, dal magistrato genovese Carli, dai taccuini della giornalista Sandra Bonsanti, dal figlio dal Sottosegretario Lettieri che gestì il comitato di crisi del Viminale durante i 55 giorni, portano a ritenere che l'ultima prigionia di Moro fosse nelle immediate vicinanze della via Caetani, dove fu rinvenuto il suo cadavere». È lo scenario delineato, si legge in una nota dell'ex presidente della commissione di inchiesta sul caso Moro, Giuseppe Fioroni, in un nuovo capitolo del libro «Moro, il caso non è chiuso». «Sono ancora in corso esami comparativi delle impronte digitali e palmari rinvenuti sulla Renault 4 - finora mai effettuati - con quelle di esponenti delle Br; mentre non si è potuti procedere a confronti con quelle dell'ancor oggi latitante Alessio Casimirri, perché le sue impronte non risultano presenti al casellario centrale d'identità».



andria©omunica

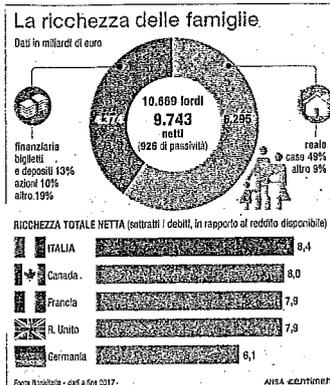
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Il mattone è l'oro degli italiani
ma i redditi restano al palo

Istat-Bankitalia: torna a crescere la ricchezza delle famiglie



● **ROMA.** La ricchezza delle famiglie italiane poggia ancora sul «mattone». Nessun altro Paese destina agli immobili una fetta così alta di patrimonio. Un'altra porzione considerevole è conservata in depositi. Tipico atteggiamento da formichecche nel confronto internazionale paga: l'Italia batte le altre grandi economie, anche se i divari si riducono e la situazione non è più così favorevole a livello pro-capite. Ma è comunque vinta la partita con la Germania.

Ad indagare sono Istat e Banca d'Italia con un'analisi che arriva a quantificare in quasi dieci miliardi la ricchezza delle famiglie, al netto dei debiti. Passività che non superano i 926 miliardi. Un rosso meno profondo di quello che si osserva in altri Paesi.

Le case fanno la parte da leone, assorbendo circa metà della ricchezza (49%). Certo che prima del 2012 la quota era ancora più ampia (54%). In quell'anno «è iniziata l'ipertassazione patrimoniale sugli immobili, tuttora in atto», scrive su Twitter il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. Sull'erosione pesa sicuramente, lo evidenzia lo stesso studio, «la discesa dei prezzi sul mercato immobiliare».

Sale invece il capitale fondato sulle attività finanziarie, sebbene

ancora indietro rispetto ad altri Big. Ma nel 2017, ultimo anno per cui è disponibile l'aggiornamento, hanno fruttato 156 miliardi in più, compensando le perdite legate al valore delle mattoni.

E così che la ricchezza delle famiglie alla fine del 2017, dopo tre anni di cali, è tornata a crescere. Ma allargando lo sguardo al passato, è evidente come si sia esteso il ruolo dei depositi (in cui finisce il 13% della ricchezza, era il 10% nel 2005), a scapito di azioni (dal

12% al 10%) e titoli (dall'8% al 13%).

Tendenze che per il Codacons testimoniano come si investa «con estrema attenzione», mossi da una sfiducia «alimentata da dissesti bancari e crisi finanziarie». Ma intanto quello che allarma i consumatori è la svalutazione del residenziale, da sempre, appunto, vera cassaforte degli italiani.

L'atteggiamento conservativo dell'Italia risente probabilmente

del «ristagno ventennale dei redditi delle famiglie». Di fronte allo stallo delle entrate, al blocco dei guadagni, la ricchezza accumulata, principalmente in abitazioni, risulta extra large, oltre otto volte superiore ai redditi, come non accade in nessuna delle altre realtà contemplate da Istat e Banca d'Italia, dagli Stati Uniti alla Francia. A livello pro-capite, però, il primato è ormai svanito, l'America svetta. Tuttavia gli italiani battono ancora i tedeschi.

Visco: corruzione male dei mali

«Mina banche e finanza». Cantone spinge sulla prevenzione e attacca il Codice degli appalti

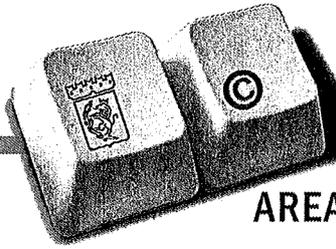
● **ROMA.** «La corruzione è un fenomeno ad ampio spettro, il cui impatto non riguarda solo la sfera dell'assetto istituzionale e della coesione sociale. Rappresenta anche una minaccia alla stabilità del sistema bancario e finanziario». Le parole pronunciate dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco, alla giornata nazionale di incontro coi responsabili prevenzione della corruzione, ossia coloro che negli enti lavorano per prevenire il malaffare, cadono in un quadro segnato da nuove inchieste, tutte da Milano a Palermo - imper-

niate su presunte tangenti. E chiariscono bene il danno sistemico prodotto dalla corruzione, che mina i rapporti di fiducia, credibilità, reputazione che sono pilastri del sistema stesso.

In tema di antiriciclaggio, Visco sottolinea l'incisività delle verifiche condotte dalla Vigilanza di Bankitalia «sull'efficacia dei presidi posti in essere dagli intermediari finanziari sulle fattispecie a maggior rischio di corruzione e, in particolare - rimarca - sui controlli dell'operatività delle persone politicamente esposte». Ma a monte uno dei principali canali

delle mazzette sono gli appalti.

Raffaele Cantone, che dal marzo 2014 guida l'Anac è più diretto: «Sullo Sblocca cantieri faremo uno studio in cui evidenzieremo gli aspetti positivi, davvero pochi, e i tanti aspetti negativi». E ancora, sulle modifiche al Codice degli appalti: «I dati di questi giorni ci fanno pensare che qualcuno vuole che sia in mano alla corruzione. La logica di "fare" piuttosto che "fare bene" è una logica che abbiamo già vissuto con risultati che purtroppo è sotto gli occhi di tutti».



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2019, n. 275

Art. 11 del D.M. 156/2011. Consiglio della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi: Sostituzione componente settore Industria. 34066

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 aprile 2019, n. 278

Legge Regionale 11 dicembre 2000, n. 23 e ss.mm.ii., “Interventi a favore dei pugliesi nel mondo”, art. 7. Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM) . Nomina ulteriori componenti. 34068

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE STRUTTURA SPECIALE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE 7 maggio 2019, n. 22

Avviso pubblico per la selezione di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell'ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia ai sensi della LR N.28/2017 – Legge sulla Partecipazione, di cui alla determinazione dirigenziale n. 28/2018 del Capo di Gabinetto e smi. Approvazione graduatoria definitiva delle proposte progettuali. 34070

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 26 marzo 2019, n. 59

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento s.c a r.l. - Azione 3 – Intervento 3.3 “Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere”- pubblicato sul BURP n. 147 del 15/11/2018.

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B62F1800012009. 34078

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 aprile 2019, n. 70

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 “Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Valle d'Itria s.c a r.l. - Azione 5 – Intervento 5.3 “Mercati locali di prodotti per la pesca”- pubblicato sul BURP n. 143 del 08/11/2018.

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B56D18000160009..... 34099

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 aprile 2019, n. 71

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020 MISURA 4.63 "Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (art. 63 del Reg. UE 508/2014).

Avviso Pubblico del Gruppo d'Azione Locale Valle d'Itria s.c a r.l. - Azione 1 – Intervento 1.8 "Infrastrutture pubbliche per la fruizione di aree marine e costiere"- pubblicato sul BURP n. 143 del 08/11/2018.

Approvazione graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento. Impegno di spesa – CUP: B56D18000150009..... 34120

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 4 aprile 2019, n. 77

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca (FEAMP) 2014/2020

MISURA 1.26 "Innovazione" (art. 26 del Reg. UE 508/2014).

Avviso pubblico approvato con DDS n. 202 del 04/12/2017 e ss.mm. e ii. - Rettifica D.D.S. n. 12 del 31/01/2019..... 34141

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 aprile 2019, n. 88

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico del Porto di Barletta - Autorità Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. 34150

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 aprile 2019, n. 90

ID VIA 333 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la realizzazione di un Campo da Golf da 18 buche, Club house, struttura ricettiva e servizi annessi nel Comune di Francavilla Fontana (BR).

Proponente: ditta CAVALLO Francesco & Figlio S.r.l. 34159

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 29 aprile 2019, n. 94

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "MADOGAS GPL SRL - CORATO – BA" gestito dalla Società "Madogas GPL S.r.l", con sede operativa in Via Vecchia Trani A.C. – 70033 Corato (BA). Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni"..... 34378

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 maggio 2019, n. 101

D.Lgs 17 febbraio 2017, n.42 - Verifica conformità e validità di n. 5 corsi di aggiornamento riguardanti la professionale di tecnico competente in acustica, proposti dalla Società "Son Training S.r.l.s." e da tenersi presso l'Ordine degli Ingegneri di Bari..... 34390

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 maggio 2019, n. 102

D.Lgs 17 febbraio 2017, n.42 - Verifica conformità e validità del corso di aggiornamento riguardante la professionale di tecnico competente in acustica, proposto dalla Società "Son Training S.r.l.s." da tenersi presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Foggia..... 34397

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 23 aprile 2019, n. 123

OCM Vino – "Misura Investimenti" - Campagna 2018-2019. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio positivo..... 34404

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 29 aprile 2019, n. 125

OCM Vino – “Misura Investimenti” - Campagna 2018-2019. Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (UE) n. 1308/2013 - D.M. 911 del 14 febbraio 2017. Ammissione a finanziamento..... 34415

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 30 aprile 2019, n. 130

OCM Vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi Terzi” – Campagna 2018/2019. D.M. n. 60710 del 10 agosto 2017 e D. Direttoriale n. 55508 del 27 luglio 2018 e successive modifiche e integrazioni. Accoglimento ed approvazione di Variante in riduzione del progetto “DUE PALME DEL MONDO”..... 34422

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 29 aprile 2019, n. 185

POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020. Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018-2020. Nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Valutazione – Annualità 2019. 34425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 3 maggio 2019, n. 196

POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020 – Asse III – Azione 3.4. Avviso pubblico Apulia Film Fund 2018/2020. Seconda sessione. Art. 8 comma 12. Aggiornamento degli esiti della valutazione della Commissione Tecnica di Valutazione. 34430

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 2 maggio 2019, n. 433

Approvazione della Manifestazione di interesse per la partecipazione, in qualità di ente titolato, alla Sperimentazione del modello operativo del servizio di Individuazione e Validazione delle competenze (IVC) (“Assistente familiare”) di cui alla D.G.R. n. 632 del 04/04/2019..... 34436

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 29 aprile 2019, n. 312

A.D. n. 442 del 10/07/2018 “Modifiche e Integrazioni Urgenti all’Avviso Pubblico n. 1/2017”- Proroga del termine di scadenza per l’approvazione delle graduatorie definitive in relazione alla 2^ finestra temporale di candidatura – III^ Annualità Operativa 2018/2019. 34454

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE DELLE RETI SOCIALI 2 maggio 2019, n. 316

PO FSE 2014/2020 – OT IX – Linea d’azione 9.7.b - A.D. n. 442 del 10/07/2018 “Modifiche e Integrazioni Urgenti all’Avviso Pubblico n. 1/2017 per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura “Buoni servizio per l’accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità”. II^ annualità Operativa 2017/2018. Terza proroga unilaterale del termine di ammissibilità e rendicontazione della spesa..... 34459

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 2 maggio 2019, n. 54

Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013 (convertito dalla L. n. 128/2013) e del D.M. 3 gennaio 2018 n. 47 – D.G.R. n. 595 del 11.04.2018. Aggiornamento 2019 delle proposte progettuali. 34463

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA' 7 maggio 2019, n. 55

POR Puglia FESR FSE 2014-2020 – Asse X - Azione 10.4.. - Approvazione delle idee progettuali effettivamente sostenibili e realizzabili dalle Università potenziali beneficiarie in esito Avviso pubblico n. 1/FSE/2019 “Research for Innovation” (REFIN) emanato con Atto Dirigenziale 162/DIR/2019/00014 del 11/02/2019..... 34501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 12 dicembre 2018, n. 53

P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017. Scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 11 del 13/04/2018, ammissione a finanziamento intervento “Rete primaria delle piste ciclabili tratto ferrovia dismessa BA-TA, Lotto1 – Castellaneta (TA). Variante integrativa allo stralcio funzionale per la realizzazione di percorso ciclabile” nel comune di Castellaneta, registrazione obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata e in spesa. 34542

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 12 dicembre 2018, n. 54

P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane”. Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali, pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017. Scorrimento della graduatoria approvata con DD n. 11 del 13/04/2018. Ammissione a finanziamento intervento di “Realizzazione di percorsi ciclabili in ambito urbano ed extraurbano” nel comune di Troia, registrazione obbligazione giuridicamente perfezionata in entrata e in spesa..... 34549

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 30 aprile 2019, n. 51

D.lgs. 214 19/08/2005 e s.m.i. - Decisione 2015/789/UE e s.m.i.- Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa.

Prescrizione di estirpazione di pianta infetta di cui al comma 2 dell’art. 7 della Decisione 789/2015 s.m.i. e della D.G.R. 1890/2018, sita in agro di Cisternino (BR). 34556

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 29 aprile 2019, n. 321

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all’accreditamento degli Operatori legittimati all’erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

- Iscrizione dell’Associazione “Il Tratto di Unione” sede Bari via Amendola 69 per l’erogazione dei servizi di “ Base”..... 34570

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 6 maggio 2019, n. 107

Aggiornamento dell’accreditamento istituzionale del laboratorio generale di base ubicato in Bari alla via G. Matteotti n. 24, da “Centro di Analisi e Patologia Clinica A. Agostini L. Roussier Fusco S.r.l.” a “Life Brain Bari s.r.l.”, ai sensi dell’art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..... 34573

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL’OFFERTA 6 maggio 2019, n. 108

Autorizzazione all’esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi degli articoli 8 e 24, L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di n. 1 Struttura Residenziale Terapeutica per il trattamento dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza, ex articolo 1 del R.R. n. 14/2014, denominata “San Michele”, con sede in Andria alla via Asiago nn. 99, 101, 103 angolo via Monte San Michele nn. 1, 3, 5 e 7, facente capo al Consorzio di cooperative sociali a r.l. “Metropolis” di Molfetta..... 34578

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE 18 aprile 2019, n. 20

POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia. - D.D. n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019). Nomina Commissione di valutazione..... 34584

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 aprile 2019, n. 82

ID_5431. Pratica SUAP n. 22146/2017. PSR 2014-2020 – Sottomis. 4.1 e Sottomis. 6.4 “Progetto per opere

di miglioramento fondiario in azienda agricola in contrada "Le Torri". Realizzazione di strutture e manufatti per attività di zootecnia e trasformazione dei prodotti. In variante al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata"..... 34587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 aprile 2019, n. 89

POR Puglia 2014 – 2020 e FSC 2014 – 2020. Azione 6.4.3 "Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate". Opere di realizzazione di una vasca di accumulo per uso irriguo delle acque provenienti dall'impianto di affinamento del depuratore del Comune di Zapponeta. Valutazione di Incidenza (Fase II – Valutazione appropriata). ID_5471. 34595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 maggio 2019, n. 96

ID_5435. Pratica SUAP n. 24551/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 "Opere di miglioramento fondiario relativamente ad una azienda agricola" – Comune di Noci (BA) - Proponente: MASS. REGINA DELLA PACE DI MEDUGORJE soc. agr. srl. Valutazione di Incidenza, livello II "fase appropriata". 34602

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 maggio 2019, n. 97

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Complesso forestale regionale Coppa delle Rose. Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nei boschi di "Valle San Martino" e "Monte la Stacca". Proponente: ARIF. Comune di Ischitella (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5481..... 34612

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 maggio 2019, n. 98

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali. Proponente: Sante Vicenti. Comune di Altamura. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5478..... 34622

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 aprile 2019, n. 103

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 – Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole

Operazione 4.1.A – Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate.

Avviso pubblicato nel BURP n. 87 del 28/07/2016 e s.m.i.

Rettifica in autotutela DAG n°47 del 15.03.2019 - Aggiornamento graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 245 del 13/11/2017, in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal TAR Bari il 27.09.2018. 34626

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 29 aprile 2019, n. 112

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali. Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole. Operazione 4.1.C – Sostegno per investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende olivicole della Zona infetta relativamente alla Xylella fastidiosa.

Integrazione della DAdG n. 37 dell'08/03/2019. 34693

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

Decreto 6 maggio 2019, n. 221

Esproprio. Comune di Alberobello (BA). 34696

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 10 aprile 2019, n. 10

Pagamento diretto indennità di espropriazione e deposito amministrativo vincolato..... 34704

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**Appalti**

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Bando d'asta pubblica per vendita immobili di proprietà comunale..... 34712

INNOVAPUGLIA

Bando di gara telematica a procedura aperta per la "Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i Servizi di Emergenza e Urgenza Sanitaria Territoriale (118) e di Protezione Civile della Regione Puglia" – Forniture..... 34713

INNOVAPUGLIA

Bando di gara - Servizi - Gara telematica a procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro multilotto avente ad oggetto servizi di comunicazione e organizzazione eventi per gli enti e alle amministrazioni pubbliche pugliesi..... 34716

PUGLIAPROMOZIONE

Revoca e ripubblicazione procedura di gara per l'affidamento dei servizi relativi alla organizzazione e alla gestione di Educational Tour, Fam Trip e Press/Blog Tour per specifici destinatari..... 34719

PUGLIAPROMOZIONE

Procedura di gara per l'affidamento dei servizi relativi alla organizzazione e alla gestione di Educational Tour, Fam Trip e Press/Blog Tour per specifici destinatari, pubblicata sul BURP n. 43 del 10.04.2019. Comunicazione nuovo CIG..... 34720

SOCIETA' SANITASERVICE ASL BR

Revoca in autotutela dell'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse all'apertura di nuovi sportelli CUP presso Comuni ricompresi nel territorio della ASL di Brindisi..... 34721

ConcorsiREGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
6 maggio 2019, n. 8

CUP B91F18000310005 - Indizione di avviso pubblico per il conferimento di n. 3 incarichi di lavoro autonomo di natura coordinata e continuativa per l'espletamento di attività di supporto al Comitato Nazionale del Programma ENI CBC MED 2014-2020". Nomina Commissione esaminatrice..... 34722

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Rettifica zone carenti di Assistenza Primaria pubblicate sul BURP n. 43 del 18/04/2019..... 34726

REGIONE PUGLIA – DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
2 maggio 2019, n. 105

Corso Triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Puglia 2018-2021. Approvazione elenco Medici ammessi in soprannumero..... 34727

COMUNE DI BITRITTO

Bando di concorso per l'assegnazione in concessione di n. 6 box al nuovo mercato coperto di via F. Pierrì. 34732

COMUNE DI TROIA

Rende noto. Graduatoria definitiva bando di concorso alloggi ERP L.R. 10/2014. 34748

COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA

Bando di concorso per l'assegnazione in Locazione Semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili sul Territorio del Comune di San Pietro in Lama. 34749

ASL FG

Avviso pubblico per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi temporanei e di sostituzione nel servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art. 70, art. 15, dell'ACN per la Medicina Generale del 29/07/2009 integrato il 21/06/2018. 34767

ASL FG

Avviso pubblico per la formazione delle graduatorie dei medici per il conferimento di incarichi provvisori non rinnovabili della durata di mesi due a decorrere dall'01/07/2019 al 31/08/2019 al fine di costituire l'organico di Guardia Medica Turistica per l'assistenza sanitaria ai cittadini non residenti nella Regione, valevole per l'anno 2019. 34771

ASL TA

Avviso Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Veterinario – Area A. 34774

ASL TA

Avviso Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Veterinario – Area B. 34775

ASL TA

Avviso Sorteggio componenti Commissione Esaminatrice Concorso Pubblico Dirigente Medico Veterinario – Area C. 34776

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente biologo – disciplina patologia clinica da assegnare alla S.C. di Anatomia Patologica. 34777

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Medico disciplina di Geriatria. 34789

ASL TA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 13 posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza. 34799

ASL TA

Avviso pubblico di mobilità nazionale, per soli titoli, per la copertura a tempo indeterminato di 4 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurochirurgia. 34811

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto “Caratterizzazione molecolare, immunogenotipica e immunofenotipica di istotipi rari di neoplasie esocrine pancreatiche” (P.I. Dott. N. Silvestris)..... 34821

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 2, per una figura professionale di Supporto Avanzato Tipo (B), con laurea in Scienze Biotecnologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto “Terapia cellulare e immunoncologia” (P.I. Dott. A.Guarini). 34829

ARESS PUGLIA

Bando concorso pubblico per titoli e colloquio per attingimento da graduatorie di altri enti..... 34837

ARPA PUGLIA

Avviso di mobilità volontaria regionale, interregionale ed intercompartimentale, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente del Servizio Gestione Risorse Umane..... 34849

ARPA PUGLIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente per il Servizio Gestione Risorse Umane con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato. 34865

ARTI PUGLIA

Business Competition “START CUP PUGLIA”- Edizione 2019. Regolamento. 34883

GAL GARGANO

Avviso pubblico – SSL 2014/2020 - Azione 2 – Intervento 2.5 “Sviluppo locale e reti”. Riapertura termini per la presentazione delle domande di sostegno. 34889

GAL PONTE LAMA

Avviso pubblico SSL 2014/2020 - Azione 1 - Intervento 1.2 “Promuovere la qualità e il valore aggiunto nella filiera ittica”. Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. 34890

GAL SUD-EST BARESE

Avviso Pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 - Intervento 3.1 “Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere”..... 34891

GAL SUD-EST BARESE

Avviso Pubblico P.O. FEAMP – Azione 3 - Intervento 3.2 “Mercati locali di prodotti della pesca”. 35005

Avvisi

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 970016. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di elettrodotto MT interrato, elettrodotto BT interrato, cabina elettrica di trasformazione MT/BT, armadi stradali. Comune di Melissano (LE). Avviso pubblico agli aventi causa della Sig.ra Pispico Rosa. Determinazione n. n° 660 del 23/04/2019 Provincia di Lecce. 35117

SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 7502 del 3 aprile 2019. Metanodotto "Interconnessione TAP". Comune di Lecce (LE). Ditta n. 50 del piano particellare allegato al DM 6 dicembre 2018. Perulli Maurizio..... 35129

SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 7703 del 5 aprile 2019. Metanodotto "Interconnessione TAP". Comune di Lecce (LE). Ditta n. 9 del piano particellare allegato al DM 6 dicembre 2018. Palumbo Carlo. 35131

SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 7704 del 5 aprile 2019. Metanodotto "Interconnessione TAP". Comune di Torchiarolo (BR). Ditta n. 11 del piano particellare allegato al DM 6 dicembre 2018. Coppola Salvatore. 35133

SNAM RETE GAS

Ordinanza Di pagamento Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 8519 del 16 aprile 2019. Metanodotto "Interconnessione TAP". Comune di San Pietro Vernotico (BR) - Ditta n. 19 del piano particellare allegato al DM 6 dicembre 2018. Santoro Loredana. 35135

SOCIETA' ESPRO PROGETTI

Realizzazione del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)" nel comune di Melendugno (LE). Pubblicazione decreto Ministero dello Sviluppo Economico R.U. n. 9009 del 24 aprile 2019. Proroga di occupazione temporanea..... 35137

SOCIETA' ESPRO PROGETTI

Realizzazione del metanodotto "Trans Adriatic Pipeline DN 900 (36)" nel comune di Melendugno (LE). Pubblicazione decreto Ministero dello Sviluppo Economico R.U. n. 9012 del 24 aprile 2019. Proroga di occupazione temporanea..... 35143

STUDIO TECNICO DARIO PRETE

Rende noto. Pratica Enel Distribuzione n. 1965168. Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio di una linea elettrica aerea BT. 35146

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 aprile 2019, n. 17

"Disciplina delle agenzie di viaggio e turismo"..... 35184